

DISTRIBUZIONE GRATUITA

PERIODICO DI INFORMAZIONE
dei Comuni dell'Hinterland Pescara
Iscritto al Registro Naz.le della Stampa n° 154/38 del 19.11.96
Anno XII - N° 52 - Gennaio/Febrero 1999

Direttore Editoriale: Luigi Ferretti
Direttore Responsabile: Gianfranco Fumarola
Autorizzazione Tribunale di Pescara N° 15 del 22.12.1987
Spediz. in a.p. 45% - Art. 2 comma 20/b L. 662/96 - Filiale di Pescara
Tipografia F.lli Brandolini - Chieti Scalo

L'avventura senza fine di un povero cristiano

di Antonio Mezzanotte

Ed ecco, infine, dilagare come un'onda di fango che tutto travolge e tutto amalgama, il revisionismo "d'archivio".

Non bastava dirci che il Risorgimento è stato una balla o la Repubblica nata dalla Resistenza una favola buona neanche più per i bambini. No. Adesso pure Ignazio Silone spia del fascismo!

Non so che cosa ne pensi la gente, non so se la gente pensi ancora qualche cosa, ma, dopo aver letto, riletto ed amato quei sublimi capolavori della letteratura europea che sono Fontamara, Vino e Pane, Il seme sotto la neve e L'avventura di un povero cristiano, anch'io vorrei esprimere un pensiero che ha la presunzione di essere il pensiero di un 24enne che cerca di barcamenarsi alla meglio nella crisi di valori e ideologie di fine Millennio.

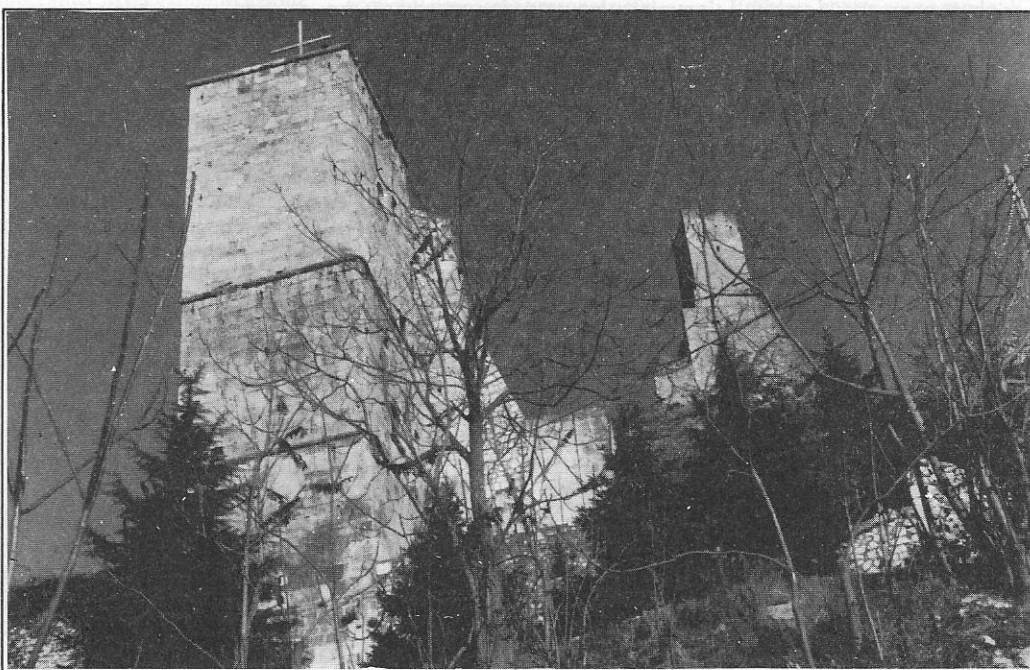
Da questa vicenda su Silone emerge un dato sconsolante: in Italia si legge poco e male, ma gli archivi, quelli sì, si mettono a soqquadro alla folle ricerca di un pelo di lana caprina che possa gettare nuove rivelazioni su uno scrittore. E, trattandosi di un personaggio come Silone,

tutto fa brodo.

Guardato a vista dalla critica letteraria del dopoguerra, spesso osteggiato per il suo "gran rifiuto", cioè l'uscita dal Partito Comunista, il "caso Silone" è

una delle pagine più imbarazzanti della nostra storia, che rivela la miopia ed il provincialismo di cui spesso siamo vittime noi italiani. La verità è che si

(continua a pag. 4)



"Cristiano senza chiesa, socialista senza partito". La tomba di Ignazio Silone a Pescina (Aq).

Pianella: Il ritorno di Padre Matteo

In paese a festeggiare il 25° anno di sacerdozio

di Luigi Ferretti

"Dio è l'Assoluto, Dio è presente. Per queste due verità - dice P. Matteo Palumbo - è bene che l'uomo si fermi a ripensare la sua vita, a ricordare la sua provenienza, a riquadrare la sua destinazione..."

Fin qui sono parole che ascolti da ogni pulpito, entrando in qualsiasi chiesa, la domenica mattina.

Ma a questo assunto P. Matteo è arrivato partendo da una riflessione ben più estrema, più inquietante, da una di quelle piccole parabole che ne hanno fatto un prete ricordato con nostalgia dalla comunità pianellese. "S. Antonio - ha detto - di cui oggi ricorre la festa, è stato un santo fortunato perché è stato designato quale protettore delle bestie. Altri Santi sono stati meno fortunati perché sono stati incaricati di proteggere gli uomini, o categorie di uomini, come gli avvocati, i calzolari o i preti, che quasi mai si ricordano di loro. Perché hanno altro da fare, perché hanno altro da pensare che non ai propri santi protettori, inseguono altre cose, praticano altri valori, lontano da Dio, spesso, dimenticandolo, a volte..."

Hanno, probabilmente, anche altre qualità... ma certamente meno nobili di quelle che possono vantare i protetti di S. Antonio, gli animali: è facile trovare un uomo che sia fedele come un cane, paziente come un asino, mansueto come un bue? Queste qualità gli animali le hanno e le conservano. Gli uomini sempre meno..."

Questo è stato il P. Matteo che

(continua a pag. 2)

SOMMARIO

Pianella. Carnevale in mano ai giovani. A pag. 2

Pianella. Dipendenti comunali contro. A pag. 3

Pianella. Il nostro piccolo grande Rosone. A pag. 3

Cepagatti. I Volontari della Croce Rossa l'ultima notte dell'anno... A pag. 4

Cepagatti. Il Comune revoca l'adesione all' Pretura di Penne. A pag. 6

Una filovia attraverserà il centro di Cepagatti. A pag. 6

A Cappelle sul Tavo scacchisti da tutto il mondo. A pag. 8

Croce Rossa Cappelle: spirito di gruppo. A pag. 8

Moscufo. Fra poco, chi vuole, potrà "andarsene". A pag. 8

Moscufo. Due vigili in arrivo!! A pag. 8

Rosciano verso le elezioni: Eppure (non) si muove. A pag. 9

Rosciano. Moda per le passerelle nazionali. A pag. 9

Catignano. Problema rifiuti: bisogna fare presto. A pag. 10

Fabrizio De Andrè e il Popolo delle Nuvole. A pag. 10

Calcio: Nocciano e Ariete volano... A pag. 12

Dopo aver cercato di stringerci alleanze adesso la "sinistra" vaga fra le macerie di "Cartagine"...

Cepagatti doveva essere... distrutta

di Livio Pasqualini

Abbiamo tentato fin dal 1993 con ogni mezzo, come Rifondazione comunista, come Ass-241, di contrastare quella che veniva chiamata "amministrazione di sinistra" ma che, secondo noi, non aveva niente di "sinistra" ma tutto di "sinistro".

E' stato un lavoro costante di proposizione, di stimolo, di arrabbiature, di contrasti con incontri, lettere per mettere in evidenza le esigenze, i diritti dei cittadini. E' stato tutto inutile. Non siamo riusciti a fare un solo passo avanti.

Come "Daccapo" ci siamo presentati alle elezioni come lista concorrente. Pur avendo perso le elezioni non è mai mancato l'impegno per proporre soluzioni e attività utili per rendere il nostro paese più vivibile e più civile.

Nel mese di giugno '97 cadono le due classiche gocce che fanno traboccare il vaso.

Lettera a un prete che si fa chiamare con il nome di una scarpa da tennis...

di Nazzareno Moreschi
A pag. 3

L'appassionato intervento di una giovane cittadina che reclama un paese più civile

Moscufo, paese della spazzatura in libertà?

di Giorgia Di Domenico

Che Moscufo sia il paese dell'olio extravergine di oliva non ci sono dubbi, ma non sarà anche il paese della spazzatura in libertà? Mi viene proprio da dire così e vi spiego il perché.

Credo che uno dei problemi di Moscufo sia proprio la sua inadeguatezza riguardo alla raccolta dei rifiuti. Questo problema era già stato fatto presente anni fa tramite il giornale e/o giornalini, che forse, però, non avevano voce grande.

Anni fa ho visto un cittadino di Moscufo fermarsi presso i contenitori per la raccolta differenziata a S. Teresa di Spoltore. Evidentemente si trattava di una persona sensibile al problema dell'ambiente.

No, non era il primo cittadino di Moscufo, e di questo sono certa. Nel mio paese, sebbene siamo già nel 1999, non ci sono ancora campane, mangiapile, mangialat-

tine, ecc., il problema dell'inquinamento non ci tocca affatto, siamo chiusi in una realtà tutta nostra.

Devo forse essere io a proporre e a richiedere nuove forme di tutela dell'ambiente, oppure

(continua a pag. 8)

CATIGNANO Fulmine distrugge una casa con tre famiglie: tutti illesi.

di Giuliano Colaiocco
A pag. 10

Elezioni a Cappelle sul Tavo: parlano i politici presenti nell'ultimo consiglio comunale

Forse tre liste in campo per la resa dei conti...

di Luigi Ferretti

Sotto la neve dei giorni scorsi hanno cominciato a germogliare le liste per le prossime elezioni comunali. Mentre il commissario prefettizio porta avanti la gestione amministrativa, in paese la situazione politica nelle ultime settimane non ha fatto registrare eventi pubblici. Esaurite le iniziative successive allo scioglimento del consiglio comunale con alcuni incontri e manifesti sui muri cittadini, il lavoro per la composizione delle liste che dovranno essere presentate fra qualche settimana è diventato un intreccio di contatti, telefonate, riunioni dei gruppi alla ricerca dei migliori candidati possibili.

Ma quante e quali saranno le liste che scenderanno in campo? Non è ancora ufficiale ma siamo in grado di anticipare che sicuramente sarà presente l'ormai "storica" lista civica di centro-destra de "La Bilancia". Candidato sin-

daco sarà il veterinario Antonio Domenicone, sostenuto dagli altri tre consiglieri che insieme a lui componevano il gruppo di minoranza nel precedente consiglio comunale: Mario Di Berardino, Lucio Di Marzio e Antonello

(continua a pag. 8)

NOCCIANO Don Paolo merita il nostro applauso perchè...

di Massimo Pietrangeli
A pag. 9

P LAVORI E INFISSI IN LEGNO
FRATELLI PROVINCIALI
Via P. Via S. Lucia, 4 - Tel. 085/971518
PIANELLA

orlando del biondo

orlando del biondo

TENDAGGI: REALIZZAZIONE E POSA IN OPERA
BIANCHERIA PER LA CASA - RICAMI A MANO
TELERIE IN LINO, MISTO LINO E COTONE
TAPPETI - COPERTE - COPRILETTI

Via S. Lucia, 29/4 - Tel. 085/972362 - PIANELLA (PE)

VISION OTTICA

di Stella e D'Alimonte
P.zza Garibaldi, 7
Tel. 085/972474

PIANELLA

LCM

LAVORAZIONI CARPENTERIE METALLICHE

TEL. 085/973244

MOSCUFO

LCM

Pianella, Carnevale nelle mani dei giovani

di Francesco Baldassarre

Carnevale all'insegna dei giovani a Pianella. Praticamente tutta nelle mani dei giovani del paese infatti l'organizzazione degli appuntamenti di Carnevale di quest'anno.

Cominciano i ragazzi del Movimento Giovanile Parrocchiale, che hanno organizzato la sfilata di domenica. L'appuntamento è per le 14.00 presso l'area antistante le scuole: carri e maschere, che sfilano per le vie del paese, avranno come soggetto "la natura". La serata sarà conclusa invece con la festa in maschera presso il Convento.

Anche per il martedì grasso i protagonisti saranno i ragazzi.

Nella mattinata sfileranno infatti gli alunni della scuola media, che per l'occasione si trasformeranno in antichi egizi, antichi greci ed antichi romani. Terminata la sfilata si tornerà presso l'anfiteatro dell'area scolastica per montare un suggestivo sfondo (con tanto di colonne e cavallo di Troia) su cui si esibiranno gli alunni delle prime medie.

Il pomeriggio del martedì sarà dedicato invece ai più piccini per i quali il Centro Sociale Giovanile ha organizzato una festa in maschera presso la palestra comunale. Oltre a maschere e coriandoli, sono previste anche musica ed animazione, con tanto di clown.

Chiuderà invece il carnevale, la festa in maschera per i giovani, organizzata sempre dal Centro Sociale Giovanile e sempre pres-

so la palestra. Per tutti musica dal vivo, discoteca ed una piacevole sorpresa per le maschere più belle.



Il ritorno di Padre Matteo

(continua dalla prima pagina)

È tornato a Pianella il 17 gennaio scorso a festeggiare i suoi 25 anni di sacerdozio. Efficace, essenziale, esigente. Ma soprattutto amaro...

La forza di questo prete, secondo il mio personalissimo punto di vista, sta in quei puntini di sospensione che lascia, ogni volta, dopo averci coinvolto nelle sue riflessioni, in quel disagio che prende chi ha ascoltato nel restare fermo, nel non fare qualcosa.

"Ciao, e poi?..." era il titolo di un libro che P. Matteo nel 1985 o 1986 utilizzò a Nocera Umbra, insieme ad altri due testi. "Io sono OK, tu sei OK" e "A che gioco giochiamo?", per tenere un campo-scuola preliminare all'avvio del cosiddetto "Progetto Parrocchia". Un corso di formazione che per me fu fondamentale: al punto da applicarne alcune idee-base alla stessa impostazione del nostro giornale, l'Officina.

In quello "...e poi?" sta tutto il senso del lavoro svolto da P. Matteo a Pianella: "Bene, adesso abbiamo descritto cosa non va, abbiamo detto che sarebbe meglio cambiare, abbiamo forse capito anche come cambiare. Adesso che si fa?..."

La comunità pianellese rispose alla sua domanda con una partecipazione e un attivismo mai visti prima. Tutti, anche quelli che con i preti hanno a che fare poche volte nell'arco di una vita; si trovarono coinvolti nell'entusiasmante cammino verso una... "Nuova Immagine di Parrocchia" (NIP).

Il paese sembrava oggettivamente rinato, sembrava che tutti facessero a gara nel proporre idee, nel garantire impegno, nell'applicare le indicazioni di P. Matteo, nel riempire di contenuti concreti quel vuoto che segue i puntini di sospensione alla fine dei discorsi... Il convento un vai e vieni di gente, la chiesa d'un tratto il luogo più importante del paese, le messe e le celebrazioni religiose all'insegna del "tutto esaurito", il parroco motore di quella che sembrava un'autentica rivoluzione evangelica, con gli "ultimi", quei cittadini che fino ad allora non erano mai "emersi" nella vita cittadina, a camminare più vicini al suo fianco, a dare vita pulsante al suo progetto.

Sono passati 7 anni, il ricordo di Matteo l'abbiamo portato sempre vivo nel cuore, il Progetto Parrocchia, spiace deludere chi ha ancora si illude di stare in cammino, si è fermato, gli "ulti-



Pianella 17.1.99. - P. Matteo Palumbo durante l'omelia

mi", tranne alcuni che effettivamente hanno acquistato maggiore fiducia in sé stessi e si sono meglio integrati nella vita del paese, si sono fermati, quelli che facevano teatro, cantavano nei cori, gestivano le associazioni e le società sportive prima che arrivasse Matteo, continuano a fare teatro, cantare nei cori e gestire le associazioni e le società sportive. Come prima, ognuno nel proprio ambito, senza i settarismi di un tempo, certo, ma senza sentirsi parte di un progetto da realizzare, di una comunità che si arricchisce e si gratifica di reciproca stima. Ognuno fa le cose perché prova piacere a farle.

Eppure Matteo ai pianellesi manca. "Se lui tornasse... - diceva una signora durante il pranzo in suo onore - basterebbero poche sue parole e tutto ripartirebbe da capo, come allora..."

Chissà, è probabile... Ma io credo, in tutta franchezza, che Pianella non avrebbe bisogno di ripartire con "quel" progetto perché si era capito, già poco tempo dopo la sua partenza, che il Progetto Parrocchia "era Matteo", si identificava in lui, esisteva solo in virtù del suo carisma. Esisteva con la sua presenza, si è fermato con la sua partenza.

I pianellesi che ancora sentono la nostalgia di Padre Matteo sono probabilmente quelli più sensibili, quelli che, nell'intimo come nel sociale, avvertono più forte il bisogno di sentirsi ascoltati, compresi, capiti, di sentirsi gruppo, comunità, parrocchia, paese, e che oggi non sanno più come dirlo, a chi dirlo.

Ma se dal 1992 ad oggi una patina di grigio è calata sulla antica speranza di cambiare il modo di vivere a Pianella una responsabilità ce l'ha anche P. Matteo: lui ha avuto il paese nel palmo della

mano, la sua parola contava più di quella di ogni altro, quelli che nel Progetto Parrocchia venivano definiti "ultimi" camminavano giustamente al suo fianco, ma non seppero, o non vollero, affiancarsi nel cammino persone che lo spirito del progetto, il tanto osannato "Insieme", avrebbero potuto portare anche in consiglio comunale, nella gestione politico-amministrativa del paese.

E' vero, se miglioravano le coscienze, tutte le espressioni della comunità sarebbero migliorate, e quindi anche quelle della politica. Ma il progetto era lungo, almeno 20 anni si diceva, e a Matteo interessava lavorare sulle coscienze e non sulla politica. Legittimo, rispettabile.

Pur tuttavia il "pulpito" del Progetto Parrocchia fu offerto inopportuno anche a cittadini impegnati in politica, che non erano "ultimi", visto che avevano già cariche pubbliche e gestivano il potere, ma che non avevano le capacità, allora, di promuovere il progresso del paese nello spirito di "Insieme". E non ce l'hanno an-

cora oggi, visto che qualcuno siede ancora in consiglio comunale.

P. Matteo avrebbe potuto lasciare il segno anche sul piano politico se solo fosse stato più attento a camminare "Insieme" a tutti. Per amministrare un paese cercando di farne nello stesso tempo una comunità nel rispetto e nell'amore reciproco era necessario che i "primi", quelli asserragliati nelle stanze del potere in quegli anni bui di corruzione e di degrado civile che precedettero "Tangentopoli", lasciassero spazio agli "ultimi", a quelli che continuavano a credere nella politica come servizio, che consideravano la carica di sindaco o di assessore non una onorificenza, passerella di vanagloria, ma strumenti per lavorare, duramente, a vantaggio della collettività.

Proviamo a chiederci quanto rispetto, quanta amicizia, quanta solidarietà, quanta stima reciproca, quanta serenità, circolino in paese, fra la gente, fra i rappresentanti delle istituzioni. Proviamo a chiederci quanto vivano "Insieme" i cittadini di Pianella...

Luigi Ferretti



Pianella 17.1.99 - P. Matteo benedice gli animali.



Pianella 17.1.99. P. Matteo e i confratelli durante il pranzo in suo onore

PIANELLA

I conti in tasca a Pantalone

Rassegna delle delibere della Giunta Comunale

(a cura di Francesco Baldassarre)

Altri 425 milioni per l'ex Asilo Sabucchi

Delibera n° 3, Giunta Comunale del 15 - 1 - 1999. L'amministrazione comunale ha richiesto alla Regione un ulteriore finanziamento di £ 425.000.000 per completare il recupero dell'ex Asilo Sabucchi. In particolare il nuovo intervento dovrebbe essere finalizzato al recupero del rudere adiacente la struttura, con la trasformazione di questa zona in area di servizio per l'ex asilo si completerebbe il recupero di tutta la zona, compresa la facciata lungo la via adiacente.

20 milioni di rimborsi all'ex Sindaco D'Ambrosio

Delibera n° 364, Giunta Comunale del 30 - 12 - 1998. Poiché un procedimento penale a carico dell'ex sindaco Giorgio D'Ambrosio si è concluso con la sentenza di assoluzione, il Comune gli deve rimborsare le spese legali sostenute, la spesa è di £ 7.809.120.

Sempre per altri due procedimenti conclusi con assoluzione, il Comune dovrà rimborsare all'ex sindaco altri 13 milioni.

60 milioni per l'acquisto di attrezzature sportive

Delibera n° 366, Giunta Comunale del 30 - 12 - 1998. L'amministrazione comunale intende attrezzare le aree di verde pubblico del capoluogo e delle frazioni, ha dunque impegnato la somma di £ 60.000.000 per l'acquisto di attrezzature sportive.

Occorre risistemare l'ufficio del Sindaco: 12 milioni

Delibera n° 367, Giunta Comunale del 30 - 12 - 1998. Durante i lavori di sistemazione della sede comunale è emersa l'esigenza di risistemare l'ufficio del Sindaco, per tali lavori saranno necessarie lire 12.600.000.

Si inaugura il monumento ai caduti: 3 milioni

Delibera n° 370, Giunta Comunale del 30 - 12 - 1998. Poiché è ormai pronto il nuovo monumento ai caduti, a breve occorrerà inaugurarli, per questa cerimonia è stata impegnata la somma di £ 3.000.000.

Arrivano i contributi alle società sportive

Delibera n° 371, Giunta Comunale del 30 - 12 - 1998. L'amministrazione comunale ha deciso i contributi alle società sportive per l'anno 1998. Le sette società ammesse a contributo si divideranno 64 milioni:

| | |
|--------------------------------|--------------|
| - Basket "Arcobaleno Plenilia" | £ 1.000.000 |
| - Enalcaccia Pesca e Tiro | £ 500.000 |
| - S.S. Pianella Calcio | £ 24.000.000 |
| - Scuola Calcio "Plenilia" | £ 7.000.000 |
| - S.S. "Lucio Chiavaroli" | £ 500.000 |
| - S.S. Vis Cerratina | £ 6.000.000 |
| - S.S. Vis Pianella 90 | £ 5.000.000 |

100 milioni Mercato coperto e Arco di S. Silvestro

Delibera n° 372, Giunta Comunale del 30 - 12 - 1998. Per dar seguito ai progetti redatti dai professionisti Pasquale Miniero e Giacinto Faba, l'amministrazione comunale ha prenotato la somma di lire 100.000.000 da destinare ai lavori relativi ad arredo urbano, restauro e straordinaria manutenzione della struttura del mercato coperto e dell'arco di ingresso al centro storico del paese.

60 milioni di carburante per il 1999

Delibera n° 2, Giunta Comunale del 5 - 1 - 1999. La ditta TAMOIL di Poerio Pasquale si è aggiudicato l'appalto per la fornitura di carburante agli automezzi comunali per l'anno 1999, la spesa presunta è di £ 60.000.000.

Il Sindaco vuol realizzare un video sul lavoro della sua amministrazione: 25 milioni

Determina n° 123 del 30 - 12 - 1998. Il Sindaco ha conferito personalmente l'incarico alla ditta "Mirus e C." di Pescara di istituire un Ufficio Relazioni con il Pubblico e di provvedere alla realizzazione di un video che illustri l'operato di questa amministrazione, la spesa ammonta a £ 25.000.000.

10 milioni per i randagi

Determina n° 34 del 29 - 12 - 1998. Poiché ogni Comune è responsabile per i cani randagi accalappiati sul proprio territorio, l'amministrazione ha stanziato la somma di £ 10.000.000 alla ditta Abruzzo Servizi di Lanciano per l'accalappiamento, il ricovero e il mantenimento di cani randagi.

Arrivano i dossi artificiali

Determina n° 35 del 29 - 12 - 1998. L'amministrazione ha provveduto ad acquistare nuove targhe viarie in marmo, nuova segnaletica verticale e alcuni dossi artificiali per il rallentamento del traffico, per le targhe sono state spese £ 7.631.520, per segnaletica e dossi £ 14.843.520.

FORNITURE TECNICHE INDUSTRIALI
di Irene Di Martile

CUSCINETTI - FERRAMENTA BULLONERIA - VERNICI

Borgo Carmine
Tel. e fax 085/972686

PIANELLA

FOTO EGIZII

V.le R. Margherita - Tel. 085/971794

PIANELLA

SERVIZI FOTOGRAFICI AD ALTA PROFESSIONALITA'
SERVIZI VIDEO PROFESSIONALI IN BETACAM
VENDITA ARTICOLI E ACCESSORI FOTOGRAFICI

VENDO - COMPRO - PERMUTO MATERIALE FOTOGRAFICO USATO

LE OFFERTE DI NATALE

- NIKON F50 con ZOOM 35-70..... £ 689.000
- NIKON F60 con ZOOM 35-70..... £ 789.000
- SAMSUNG 70S con ZOOM 38-70.£ 199.000
- YASHICA ZOOMATE Brava/70 con DORSO DATA..... £ 215.000

OREFICERIA OROLOGERIA RIPARAZIONI CREAZIONI

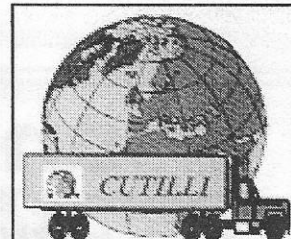
Di Mascio

Johnny

Piazza Garibaldi, 28
Tel. 085/972506

PIANELLA

dal 1981



AUTOSTRASPORTI CUTILLI

di Cutilli Romeo & C. S.n.c.

TRASPORTI INTERNAZIONALI

Germania - Francia - Spagna - Romania
Ungheria - Polonia - Cecoslovacchia

Si effettuano trasporti di merce di ogni tipo.
Massima serietà e puntualità.

C.da Collevocchio, 15 - Tel. e fax 085/972634

PIANELLA - PE

PIANELLA/Opinioni divergenti sul nuovo regolamento dei servizi e degli uffici comunali

Dipendenti contro

di Francesco Baldassarre

Le rappresentanze sindacali dei dipendenti comunali sono sul piede di guerra: oggetto del contendere il nuovo Regolamento dei servizi e degli uffici.

Secondo i rappresentanti sindacali l'amministrazione avrebbe preso come pretesto la legge Bassanini, che riorganizza la materia, per intervenire con una discrezionalità mai vista prima nell'organizzazione degli uffici comunali. Il nodo della protesta non sarebbe tanto la richiesta di avanzamenti di livello per tutti, come cerca di far apparire l'assessore al personale, bensì il modo in cui si sono individuati i requisiti per i concorsi interni.

"È assurdo e scandaloso - ci dice Enzo Frattini, uno dei tre rappresentanti sindacali dei dipendenti comunali - che si prevedano dei concorsi interni su misura per alcuni dipendenti. Per capirci meglio, l'amministrazione prima ha individuato arbitrariamente chi sono le persone da promuovere, poi ha definito i concorsi interni sulle specifiche professionalità di queste persone, precludendo agli altri la partecipazione agli stessi concorsi. Non è possibile che gli avanzamenti di livello avvengano in base alle esigenze dei vari servizi, piuttosto che in base all'anzianità, ai titoli ed alle capacità professionali. Un modo di fare di questo tipo non è altro che un mascherare il solito atteggiamento clientelare".

Altro elemento del contendere sono gli incarichi come responsabili di servizio affidati ad esterni: mentre per la qualificazione dei dipendenti comunali non si trovano fondi, verrebbero spesi con leggerezza parecchi soldi per incarichi esterni, affidati con procedure dubbie e con scarso profitto nella generale organizzazione dell'ente: "Non si capisce se si tratta di incarichi veri e propri o di consulenze

- conclude Frattini - gli esterni non possono avere solo i diritti dei dipendenti comunali, senza doverne rispettare gli obblighi. Inoltre il loro lavoro non può ridursi alla semplice firma degli atti preparati da altri dipendenti, se è così l'amministrazione non ne ricava nessun beneficio, anzi alcune pratiche vengono soltanto rallentate".

Di parere diverso invece, rispetto a quello dei rappresentanti delle RSU, la dipendente comunale Gina Battistelli, che ha scritto una lettera all'amministrazione per sollecitare anzi la piena attuazione del nuovo regolamento: "Il regolamento è stato discusso, approvato ed esposto all'albo, non capisco perché l'amministrazione non dovrebbe dargli piena attuazione - ci ribadisce -. Le rappresentanze sindacali non possono ricordarsi di contestare il regolamento dopo che è stato affisso per oltre un mese all'albo. D'altra parte questo regolamento è più che necessario perché in Comune ci sono situazioni che aspettano da anni di essere sanate, come ad esempio quelle degli autisti, o anche la mia".

"Purtroppo, secondo me - continua Battistelli - si tratta più di rivendicazioni personali che di una battaglia sindacale, anche perché non si può mettere in discussione il modo in cui sono stati banditi i concorsi interni, è la legge Bassanini a prevedere che tali concorsi si basino esclusivamente sulla professionalità acquisita. Lo stesso discorso vale per gli incarichi esterni, l'amministrazione può assegnarli per legge ed una volta che ha deciso di seguire questa strada non c'è più niente da fare. D'altra parte sempre con la legge Bassanini i sindacati hanno perso gran parte del loro potere, adesso l'amministrazione comunica semplicemente le sue decisioni e poi le attua indipendentemente dal parere dei sindacati".

Lettera a Maurizio, famoso sacerdote che si fa chiamare con il nome di una marca di scarpe da tennis

Padre "N..." non è meglio calzare i sandali?

Caro Padre Maurizio, ti scrivo alcune righe perché sento la necessità di esprimere un parere che sia il più franco possibile sul "fenomeno" che sei diventato. Già, ormai sei uno dei personaggi più popolari di questa nostra terra d'Abruzzo.

Innanzitutto voglio chiarire un punto fermo di questa mia analisi: ti chiamerò esclusivamente Padre Maurizio ed eviterò volutamente di usare l'assurdo pseudonimo che precede la tua fama.

Queste mie parole abbracceranno due temi fondamentali: il primo, potremmo dire, riguardante la missionarietà, il secondo inerente il campo dell'etica.

Ma veniamo al dunque. Lo stile della tua predicazione, incentrata sull'immediatezza e sul coinvolgimento emotivo rischia di far "cadere" la fede nel grande calderone dei supermercati globali nel quale siamo quotidianamente immersi. Mi spiego.

Non credo sia possibile vendere il proprio credo alla stregua di un qualunque prodotto commerciale; in questo campo non si può consentire che uno spot pubblicitario, ben confezionato ed affidato ad un personaggio che tira trasmetta un messaggio a dir poco sminuito, se non addirittura anacquato.

Ma, a mio modo di vedere, c'è dell'altro.

Non sfugge a nessuno come la ricerca di una spiritualità "qualsiasi" e, possibilmente, a buon mercato stia agevolando la nascita di un generalizzato sincretismo religioso, a volte latente, a volte palese. Potremmo quasi dire che noi, uomini moderni, dopo esserci "tranquillizzati" su un qualunque destino dopo la morte (a scelta, reincarnazione, resurrezione, ecc.) evitiamo accuratamente di considerare l'ipotesi complessiva di una fede, di un credo religioso. Per far questo scegliamo, di volta in volta, le giustificazioni più plausibili: "Ma guarda i preti!", "Me la vedo io con Dio!", "Le peggiori guerre sono state quelle combattute in nome delle religioni", e così via. E' chiaro che tutto ciò altro non è che il classico specchio dei tempi: disinteresse, disincanto, disimpegno. E' come dire: "Lasciatevi perdere, i miei ideali sono solo miei e sono talmente liberi che quando voglio... li posso anche cambiare o adattare... se mi conviene".

Ebbene, caro Padre N... (c'ero quasi cascato!), la facilità con la quale tu liquidi il messaggio cristiano contribuisce alla crescita e allo sviluppo dell'immenso blob spirituale che va diffondendosi.

Certo, qualcuno potrebbe obiettare che non tutti siamo ob-

bligati ad avere né la medesima fede, né ad averne una.

Obiezione accolta! Ma, consentimi, Padre Maurizio tu, sacerdote della Chiesa cattolica, dovresti preoccuparti di questo.

Per concludere la disanima su questo primo punto vorrei porti una domanda: "Caro Padre Maurizio, non ti sembra che la pubblicità intorno alla tua persona stia aumentando un po' troppo? Non credi che il media (tu) stia oscurando il messaggio? Tanto per intenderci, come la mettiamo con "Egli deve crescere e io invece diminuire" (Gv. 3,30)?"

Terminate le considerazioni riguardanti l'argomento "evangelizzazione", eventualmente opinabili, previa motivazione, passo ora a quelle di tipo etico, più arduamente contestabili.

Lo pseudonimo che hai scelto (nome d'arte?) trascina con sé dubbi e perplessità ai quali non mi sembra tu abbia dato mai risposta.

Innanzitutto in un'epoca nella quale tutto è in vendita, è quanto mai opportuno che tu chiari una volta per tutte che la tua è, indirettamente ed involontariamente, gratuita pubblicità per una multinazionale che della propaganda pubblicitaria ha fatto il proprio credo.

Ma non è tutto, anzi il bello (o il brutto) deve ancora venire.

Leggiamo su "Lettera ad un consumatore del Nord", ed. EMI... su un paio di scarpe della ... (n.d.a.: mi rifiuto di fare pubblicità anche indiretta!) il lavoro di fabbricazione incide solo lo 0,1% (fonte: Alternatives Economiques, sett. 1993).

E sai quant'è lo 0,1%, caro Padre Maurizio? Mediamente diciotto dollari al mese per otto ore di lavoro al giorno, sei giorni la settimana. Certo, dal 1993 ci sarà stato un aumento!

Forse ti interesserà anche sa-

pere chi costruisce le tue scarpe, vero? Affido la risposta ad un altro testo delle ed. EMI "Sull'apelle dei bambini - Il loro sfruttamento e le nostre complicità".

Leggiamo a pag. 101: "Tri Mugiyanti è una ragazza indonesiana addetta alla spalmatura del mastiche sulle suole che le passano davanti su di un nastro trasportatore. Poco più in là altre compagne lavorano agli stampi, alle presse e alle macchine da cucire. L'aria è satura di esalazioni emanate dalle vernici e dai mastici. La temperatura è di circa 40 gradi centigradi. Dopo dieci minuti di permanenza in quest'ambiente prende un terribile mal di testa mentre gli occhi e le narici cominciano a bruciare. Benvenuti a Jakarta, nella fabbrica della Hardaja Aneka Shoes Industry, più nota come HASI. Essa impiega 6.700 operaie che sfornano ogni ora 2.000 paia di scarpe N... (n.d.a.: sai di cosa parlo, vero Padre?). Per ogni paio del modello la HASI riceve 26.400 lire, ma la N... lo rivende al grossista per 56.000. Nei negozi, lo stesso paio di scarpe è messo in vendita per 112.000 lire. Tri Mugiyanti, tuttavia, riceve solo 350 lire all'ora e, per comprarsi un paio di scarpe che essa contribuisce a produrre le ci vorrebbero sette settimane di lavoro. La maggior parte degli operai che lavorano nelle fabbriche indonesiane appaltate dalla N... sono ragazze che sono state pescate nei loro villaggi da agenti particolari. (...) Nelle campagne, naturalmente, ci sono anche tanti ragazzi disoccupati, ma gli agenti preferiscono le ragazze perché sono più mansuete, più violentabili e più ricattabili. Giunte in città, esse sono alloggiate in baracche che, a seconda delle circostanze, sono di proprietà delle fabbriche stesse o di altri imprenditori edili. (...) Le costruzioni di legno con tetto in lamiera misurano poco più di tre metri per tre e

ospitano sei ragazze che dormono direttamente sul pavimento. Per questa sistemazione esse pagano a testa 20.000 rupie (13.600 lire) al mese. Naturalmente non c'è bagno e la cucina è ricavata in un angolo. Del resto il pranzo di mezzogiorno è fornito dalla ditta e la trattenuta subita a questo titolo, associata a quella per il trasporto dall'alloggio alla fabbrica, assottiglia di molto la già magra busta paga".

Si potrebbe proseguire e scoprire storie di quattordicenni che hanno cucito le tue scarpe lavorando 50 ore la settimana o di dodicenni che te le hanno incolate.

Padre Maurizio, lo ricordo prima a me che a te, l'omissione è già grave peccato!

Puoi informarti tramite i testi succitati oppure guardando la videocassetta "Campagna scarpe giuste" (ovviamente il problema riguarda anche altre grandi multinazionali che producono calzature sportive), contattando le numerose associazioni che vi hanno aderito o in tanti altri modi ma penso che una cosa sia ormai chiara: non è più consentito tacere.

Sarebbe davvero una gran cosa se la prossima volta che vai dal tuo amico Maurizio Costanzo tu parlassi esplicitamente di queste cose e prendessi le distanze dalle sanguinolente calzature che indossi. Questo servirebbe ai tuoi giovani, a tutti i giovani: adattarsi al mondo non significa adagiarsi sul mondo o diluirsi in esso, ma mostrare coerenza senza indulgere a facili compromessi a scapito della verità.

Prima di chiudere è appena il caso di ricordare che "chi accoglie anche uno solo di questi bambini in nome mio, accoglie me" (Mt. 18,5) ... con quel che segue.

Ti saluto e resto - non solo io - in attesa di risposta, tuo
Nazzareno Moreschi

Il nostro piccolo grande Rosone

di Tiziano Provinciali

Successo e partecipazione hanno rilevato l'importanza della manifestazione "IL NOSTRO ROSONE", ideata dall'insegnante di educazione artistica Annarita Rasetta e realizzata dagli alunni della scuola media Giovanni XXIII di Pianella. La manifestazione si è svolta nella chiesa romanica di S. Maria Maggiore. Sono stati premiati tutti gli studenti che, a parere di una giuria qualificata, hanno dimostrato capacità artistiche, pittoriche e letterarie.

E' stata questa una prima edizione di notevole spessore educativo che, nell'ambito del programma di educazione alla salute, ha coinvolto docenti e alunni della scuola in un lavoro di interclasse dove l'inevitabile interazione tra operatori ha sicuramente creato un clima di maggiore partecipazione e coinvolgimento personale.

La scuola di oggi è un luogo privilegiato di osservazione e di risposta ai fenomeni educativi: dà ampio spazio agli sviluppi cognitivi, attraverso attività mirate allo sviluppo della partecipazione, al senso di appartenenza e all'impegno sociale.

La metodologia utilizzata ha favorito la partecipazione e l'integrazione degli alunni svantaggiati e portatori di handicap, i quali, nella nostra scuola, sono considerati fonti di risorse e di ricchezza formativa.

Ringraziamo tutti coloro che hanno contribuito, partecipato e reso possibile la realizzazione della manifestazione: I Comuni di Pianella e Moscufo e lo sponsor.

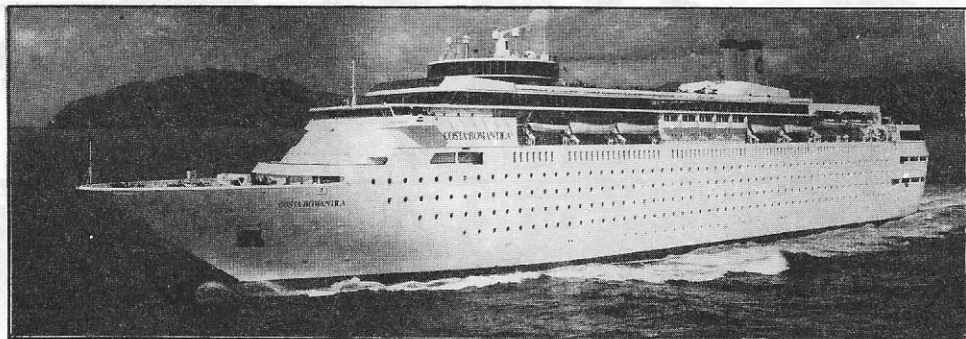
Gli alunni della scuola media Papa Giovanni XXIII invitano i lettori dell'Officina alla sfilata e rappresentazione che si terranno martedì 16 febbraio 99 alle ore 9:00 presso l'area scolastica di Pianella.

Gentili Sposi,

il giorno più bello della Vostra vita è alle porte...

allora perchè non prolungarlo con un indimenticabile

VIAGGIO DI NOZZE



L'agenzia Johana Viaggi è lieta di proporVi suggestivi viaggi in tutto il mondo e per l'occasione di applicarVi sconti particolari. www.johana.com o [vedo.it](http://www.vedo.it)

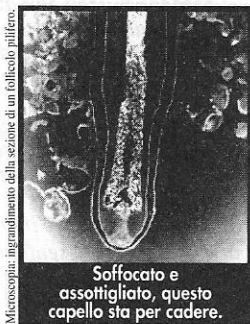
Via Roma, 32 - Tel. e Fax 085/9769022
CEPAGATTI

DAL VOSTRO PARRUCCHIERE KÉRASTASE: INNOVAZIONE TECNOLOGIA DELLA RECHERCHE AVANCÉE L'OREAL

INTERVENTO ANTICADUTA A L'AMINEXIL®

PRESERVATE IL VOSTRO CAPITALE CAPELLI

E GUADAGNATE ANNI DI BELLEZZA IN PIÙ.



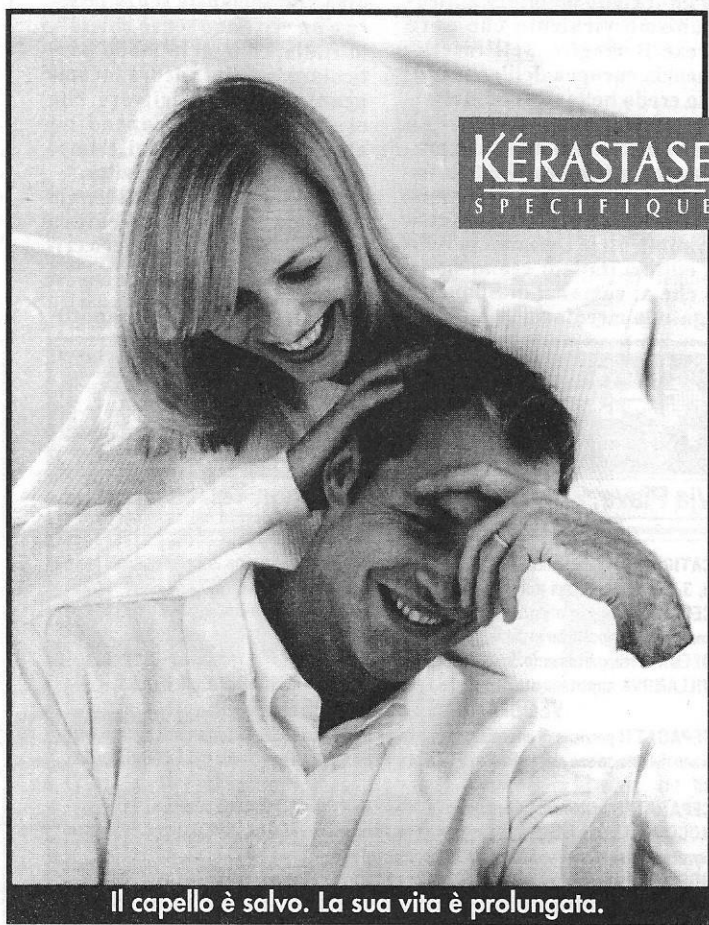
Soffocato e assottigliato, questo capello sta per cadere.

+ 5% DI DENSITA' CAPILLARE RISPETTO A PLACEBO IN 6 SETTIMANE*



Il capello si assottiglia. E' questo uno dei segni premonitori della sua caduta che un Parrucchiere Specialista Kérastase riconosce a colpo d'occhio. Scoprite dal vostro parrucchiere Intervento Anticaduta a l'Aminexil. La sua efficacia è dimostrata. Dal vostro parrucchiere e poi a casa vostra, in 6 settimane, Intervento Anticaduta a l'Aminexil preserva il vostro capitale capelli, in tutta la sua bellezza.

*Test chimici condotti su 119 soggetti.



KÉRASTASE SPECIFIQUE

Il capello è salvo. La sua vita è prolungata.

PARRUCCHIERA SPECIALISTA KÉRASTASE



Donna Stile

Annarita Di Mascio

Via A. Forlani, 88 - Tel. 085/974831 - CEPAGATTI (PE)

CONSIGLIATO E VENDUTO DAI PARRUCCHIERI SPECIALISTI KÉRASTASE RECHERCHE AVANCÉE L'OREAL PARIS



Cepagatti, l'ultimo intervento 5 minuti prima della mezzanotte I Volontari della Croce Rossa, nell'ultima notte dell'anno...

di Francesco Baldassarre

Sono circa le ventitré dell'ultimo giorno dell'anno, Gabriele Olivieri e Luigi Di Domizio, volontari della Croce Rossa di Cepagatti, si apprestano a mangiare le tradizionali lenticchie quando squilla il loro telefono: è una chiamata del 118 per un intervento d'urgenza. I due volontari, che per non sospendere la disponibilità si erano portati l'ambulanza al cenone, non perdono un attimo di tempo, saltano su e raggiungono il luogo della chiamata.

Per fortuna non si tratta di niente di preoccupante, solo un malore non troppo grave, e così, portato il paziente in ospedale, Gabriele e Luigi possono tornare al loro cenone. Giusto cinque minuti prima della mezzanotte, appena in tempo per brindare la nuovo anno.

Questo non è stato che l'ultimo degli oltre 600 interventi cui ha fatto fronte il gruppo della Croce Rossa di Cepagatti durante tutto il 1998. Interventi che vanno dal trasporto infermi, ai servizi presso gli impianti sportivi, alle emergenze vere e proprie.

Ad essere sinceri comunque l'anno appena trascorso non è stato un anno facile per il Gruppo: "Durante il 1998 c'è stata indubbiamente un periodo di crisi - ci confessa Alfredo Di Marzio, ispettore dimissionario - paradossalmente la causa principale è il netto miglioramento nel servizio del 118, che adesso copre molte più emergenze. Di conseguenza il numero delle nostre uscite è diminuito sensibilmente e questo fa sì che i volontari si sentano meno utili e dunque è molto più difficile tenerli in sede. Proprio per que-

sto nel periodo estivo abbiamo fatto fatica a coprire tutte le solite fasce orarie".

Per il futuro comunque non c'è niente da temere, gli oltre 130 volontari attivi del gruppo, attualmente diretti dal Commissario Bruno Santuccioni in attesa delle prossime elezioni per la carica di ispettore, non hanno infatti nessuna intenzione di diminuire il loro impegno.

"Il campo d'azione della Croce Rossa è molto ampio - continua Di Marzio - quello che dobbiamo fare è semplicemente uno spostamento delle forze verso settori nei quali c'è più bisogno della nostra presenza, come l'assistenza sociale e la protezione civile.

Proprio per andare in questo senso, ad esempio, è già in cantiere una maggiore collaborazione con la nuova amministrazione comunale per interventi più efficaci, da concertare con l'assistenza sociale del Comune.

Sempre per potenziare l'attività di assistenza sociale e di protezione civile, il gruppo sta per immatricolare un fuoristrada. Inoltre si vorrebbe potenziare la postazione al Mall e sono allo studio dei corsi per attività antincendio.

Tutto questo fermo restando naturalmente l'impegno nelle attività quotidiane e la partecipazione del gruppo alle manifestazioni collettive, quali i campi di addestramento per la protezione civile allestiti dall'Ispettorato Regionale o le gare di primo soccorso, nelle quali negli ultimi anni abbiamo riportato sempre piazzamenti lusinghieri".

L'avventura senza fine di un povero cristiano

(continua dalla prima pagina)

fatica a riconoscere la statura europea di Silone: bisogna farsi troppi esami di coscienza.

Allora meglio è per tutti gettare insinuazioni e dubbi, salvando, come si dice, capra e cavoli. Adesso, come da copione, spuntano documenti inediti, l'informatore di regime Silvestri, la necessità di aiutare un fratello malato, l'anticomunismo virulento che pure prese il meglio dell'intelligenza europea dell'epoca.

Io credo nella ricerca, nel vaglio critico delle tante possibili verità scaturenti dall'interpretazione razionale della Storia.

Ma non credo che "Fontamara" e "Vino e Pane" siano stati pubblicati in Svizzera perché gli editori italiani erano snob. So che ai romanzi di Silone fu negata la circolazione in Italia

perché accusati di propaganda sovversiva. E mi rifiuto di credere che Silone cercò di ingraziarsi il regime. Le sue opere stanno lì a testimoniare.

Ma in Italia si legge poco, in Italia contano molto gli archivi (specialmente quelli tenuti nascosti e poi "ritrovati"), in Italia fa comodo o dà fastidio avere uno scrittore che si definiva "un socialista senza tessera e un cristiano senza chiesa", in Italia, ed oggi in modo particolare, suscita ancora incomprendimento uno scrittore che esalta il povero contadino abruzzese e, tramite lui, l'amore per la libertà e la civiltà.

Nell'Italia di fine Millennio continua ancora l'avventura senza fine di questo povero cristiano...

Antonio Mezzanotte

Dov'è colore?

Furia di un uragano ed il mare in tempesta sopra noi.
Stillicidi e gocce di un uomo che perde, perde dentro di sé gocce di gioia e di dolore.

Guerre di sangue e fiori, che dipingete volti sbattuti e tirati, rosei e perlati.
Dentro è l'oscurità, un flusso incessante e ribollente d'inchiostro corvino, che lambisce lidi sconosciuti e mai visti, ove giacquero uomini che crederettero esser tali, ma furon solo ombre ignote.

Fuori c'è il colore, variopinto, delicato, sinuoso, morbido, caldo, e così meschino.
Distese d'acqua azzurra e cristallina.
Dov'è colore?
Vaste praterie, boschi d'abeti e faggi, viole, rose e tanta vita dentro quei gracili petali.
Dov'è colore?
Individui soffocanti, mura troppo strette, ed un cigno sopra i nostri anni.

Ed ecco il colore. Lo stesso, sempre uguale, chiaro e candido... ma dentro, non c'è mai stata così tanta notte.

Angela Di Domenico
Moscufo

Tristi colori

Ho colori... rosso per occhi tremanti, riflessi di sangue, verde per divise nemiche sospese tra cielo e terra di rombi, nero per urla di donne spogliate di madre, bianco per croci uguali, a ricordo di ognuno, ormai fratello di morte. Sono colori di guerra. Ma dov'è la pace? E il glorioso soldato rispose morendo.

Giuliana Agamennone
Villanova

14 febbraio, un amore celato

E' questa grande festa dell'amore per chi è veramente innamorato ed ama con affetto e con fervore; gli viene questo giorno dedicato.

Per chi si ama, "tutto il calendario" è sempre il 14 febbraio, con gran fervore ch'è straordinario; in quell'idillio è come un gran vivaio

là dove cresce ognor e si rinnova l'amore ardente da mattina e sera il tempo che trascorre è grande prova che quella tenerezza prigioniera

è come brace sta sotto la cenere; là trepidan silenti due cuori legati da passioni tanto tenere, reclusi a vita come peccatori.

Fermai non si può l'acqua alla sorgente, nemmeno scolorire un verde prato, come nessuno vive eternamente, non si comanda un cuore innamorato.

Antonio D'Alfonso
San Salvo

Il cane da caccia

Era il tuo cane da caccia ma ero io che gli davo da mangiare, era il tuo cane da caccia, portava a cavalluccio il nostro bambino lo accompagnava al bussino per l'asilo e veniva a prenderlo, insieme a me. E quando lo scacciavo per paura della strada si spostava un metro più in là, ma ci aspettava lo stesso.

Era il tuo cane da caccia, ma seguiva i miei passi, l'ha trovato tuo figlio, lungo la strada, vicino casa. Ci siamo abbracciati e abbiamo pianto insieme. Era il tuo cane da caccia ma ho detto io che era morto a tuo figlio piccolo. Lui ha detto che non doveva morire perché era buono. E' andato a vederlo da vicino e mi ha chiesto "Come si fa a morire?" Era il tuo cane da caccia ma l'ho seppellito io con te vicino al cuore, piangendo. Poi ho smesso, quando l'ho visto dormire nella serenità della morte senza soffrire, senza più ululati di dolore!

Dea Desiro - Pianella

Solo tu

Ah! ti ascolto, ti desidero luce per i miei occhi, riposo per la mia stanchezza: sorgente viva, dissetami! Sveglia la mia anima, trasportala nei tuoi antri, svelale i tuoi segreti. Falla navigare nel mare dell'infinito, innalzala e posala su una nuvola: allora volerà spensierata, cullata solo da dolcissime note che la riempiranno d'amore, passione, di quel fuoco che solo tu al mondo possiedi. Inebriala di note fino alla morte, ascolta il suo desiderio di felicità, d'infinito, di assoluto. Solo tu puoi farlo, unica sua sorgente di vita: schiudi le porte del tuo regno e corri da lei, aiutala perché tu puoi farlo. Quando piccole e dolci lacrime avranno bagnato i suoi occhi allora, solo allora, l'avrai resa felice perché avrà compreso davvero la tua grandezza senza confini.

Nadia Di Lorito
Pianella

La notte

Notte oscura Luci, voci e ombre Triste la notte. La notte è quiete mite e sofferente. Notte.

Notte di pensieri silenzi, sospiri. Notte di paura angosce tormentose. Poi, passata la notte rimane il pensiero. Il pensiero che accompagna alla prossima notte.

Antonina Di Zio
Pianella

Vorrei

Vorrei correre sulla spiaggia come una lepre ma non ho più il vigore anche se la mia vita ne trova entusiasmo e desiderio. Vorrei essere un gabbiano per godere la libertà di vivere l'aria del mare. Vorrei essere uno scoglio per sentire il rumorio e il serpeggiare delle onde. Vorrei fare il giro del mondo per vedere tutte le bellezze che suscitano la mia ammirazione. Tanto vorrei ma il mondo è casa mia che mi dà vita ed energia.

Antonio D'Anastasio
Pianella



LETTERA D'AMORE AI MIEI GENITORI

A volte mi affanno nel cercare il senso della vita, ma inutilmente. Nella tranquillità della mia nuova dimora mi ritrovo a pensare ai miei genitori, con quegli occhi lucidi, ed allora capisco: il senso della vita è nella gioia di amare qualcuno, immensamente, ma in silenzio. Avere un nodo alla gola, sentirsi in colpa per essersi sposati e pensare a loro come a qualcosa che hai abbandonato... Ma non è così!

La vita ci arricchisce di nuovi amori, un marito, dei figli, la propria autonomia, ma loro, sì loro, i nostri genitori, rimangono sempre lì, con il loro amore immutato, aspettando che ci si ricordi di loro.

Dolci mamma e papà, vi amo con tutto il cuore, ma ho timore di mostrare i miei sentimenti, forse per ignoranza o forse per non sentirmi ridicola con i miei trenta anni.

Vi prego con tutta l'anima, ascoltate le parole del mio cuore perché io non riesco a fare altro.

Vi amo. Vostra figlia. Tiziana Giansate

DOLCE MIRACOLO

Ciao piccolino mio, già sento di amarti; hai appena pochi giorni di vita ma... vedi, io e papà già ti adoriamo, perché tu sei il nostro piccolo miracolo!

Sei un'opera d'arte tanto preziosa e pregiata: Dio solo sa quanto ti abbiamo voluto e quanto abbiamo pregato per averti.

Mamma e papà ti aspettano con tanta gioia, spero tu possa sentire già da ora quello che proviamo per te, una gioia così immensa che otto mesi di attesa mi sembrano un'eternità!

Ti aspettiamo con serenità, a presto piccolino mio!

Mamma e papà

Tiziana Giansante - Moscufo

ASSOCIATO
FIIP
FEDERAZIONE ITALIANA
AFFILIATI IMMOBILIARI
PROFESSIONALI
Immobiliare TUCCI S.A.S.

Via Piave, 27 - CEPAGATTI - Tel. Segr. Tel. 085/974892

VENDITA APPARTAMENTI

CATIGNANO appartamenti di nuova costruzione composti da: cucina, soggiorno, doppi servizi, 3 camere, rip., ampi terrazzi, sottotetto, garage e cantina. (rif. 1/A)

CEPAGATTI appartamenti di nuova costruzione, varie metrature con una due o tre camere, con garage e ripostiglio al piano interrato. (rif. 14/A)

OFENA miniappartamento di mq 48 (rif. 26/A1)

VILLANOVA appartamento di 5 vani ed accessori in villetta bifamiliare. (rif. 31/C)

VENDITA CASE SINGOLE E SCHIERE

CEPAGATTI porzione di bifamiliare da ultimare composta da piano seminterrato di mq 140, piano rialzato ad uso abitativo di mq 120, piano sottotetto di mq 70 con mq 1.200 di giardino. (rif. 11)

CEPAGATTI porzione di fabbricato su 2 livelli composto da 4 vani più accessori. (rif. 8)

NOCCIANO intero fabbricato comprendente 3 appartamenti di mq 160 ciascuno, più seminterrato uso cantina. Vendita anche frazionata. (rif. 25)

NOCCIANO vecchio casolare ottimamente ristrutturato con ampio giardino (rif. 25/A)

ROSCIANO fabbricato allo stato grezzo su due livelli, con mq 800 di terreno. (rif. 29)

VILLA BADESSA fabbricato con sviluppo su due livelli di mq 200 ciascuno, con mq 1.500 di giardino. (rif. 31)

VILLA BADESSA porzione di fabbricato disposta su due livelli di mq 60 ciascuno, con mq 1.400 (rif. 31/A)

VENDITA LOCALI E CAPANNONI COMMERCIALI

PIANELLA locale commerciale di mq 100, attualmente affittato. (rif. 28/B)

VILLANOVA centro, locale commerciale al piano terra di mq 110. (rif. 43)

VENDESI TERRENI

CEPAGATTI terreni agricoli con estensione fino a mq 15.000

CEPAGATTI lotti di terreno edificabili di mq 110. (rif. 43)

VILLANOVA prossimità ristorante "La Lanterna", lotto di terreno di mq 800. (rif. 58)

VILLANOVA (zona agroalimentare - svincolo autostrada) terreni per insediamenti produttivi con estensione fino a mq 20.000. (rif. 58/A)

AFFITTI

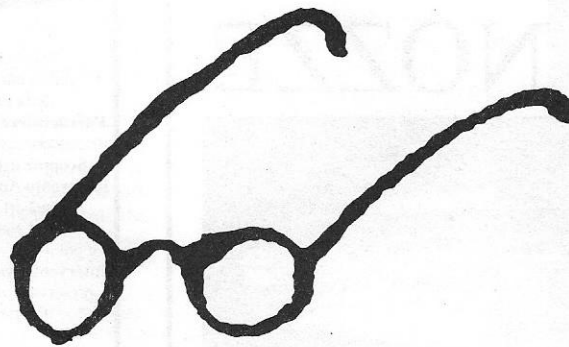
CEPAGATTI centro, locale al piano rialzato, per uso ufficio o commerciale di mq 27. (rif. 37)

CEPAGATTI zona centro, locale commerciale di mq 40. (rif. 36/B)

NOCCIANO capannone artigianale di mq 40. (rif. 36/B)

VILLA S. GIOVANNI locale artigianale di mq 135 (rif. 39/C)

OTTICA MEDORI



Amici per la vista®

Via A. Forlani, 5 - Tel. e Fax 085/974641

CEPAGATTI

Invia la tue poesie con nome, cognome e indirizzo a

L'Officina

Periodico di informazione
Via S. Angelo, 54
65019 Pianella (Pe)

L'Officina

Redazione e amministrazione:
Via S. Angelo, 54
Tel. e fax. 085/973260
65019 - Pianella (Pe)
Autorizzazione Tribunale di Pescara n° 15 del 22.12.1987
Iscritto al Registro Nazionale della Stampa - Prot. n° 5438 del 19.11.96

Direttore Editoriale:

Luigi Ferretti

Direttore Responsabile:

Gianfranco Fumarola

Hanno collaborato:

Francesco Baldassarre

Giuliano Colaiocco

Peppino De Micheli

Questo numero del giornale è stato stampato in 3.200 copie e diffuso gratuitamente nei Comuni di Cappelletto sul Tavo Pianella, Cepagatti, Moscufo, Nocciano, Rosciano, Catignano.

Abbonamenti:

Ordinario £ 15.000 -

Sostenitore £ 30.000 -

Estero £ 25.000

da versare sul CCP

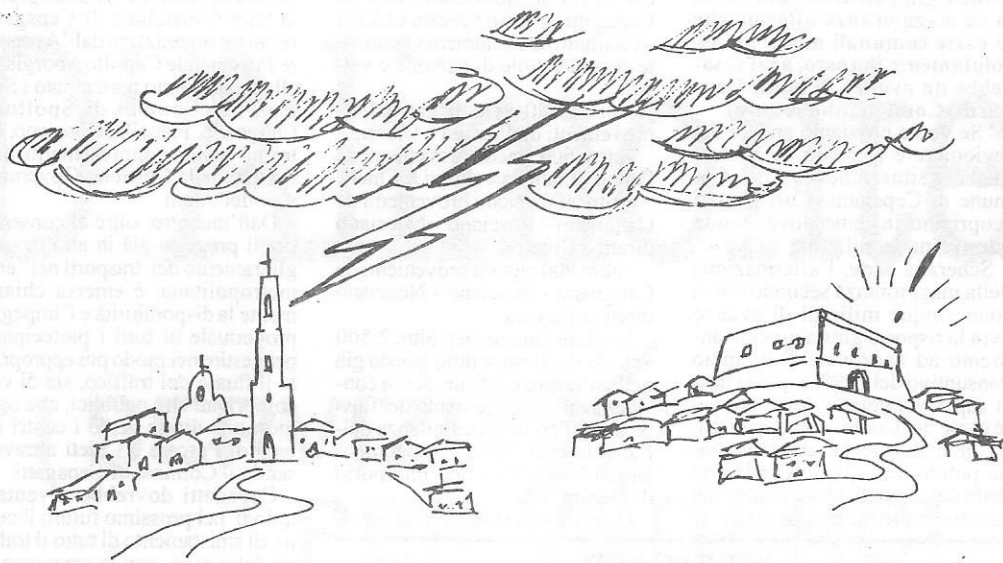
n° 17746652.

Publicità disponibile

l'Angolo dell'Asino

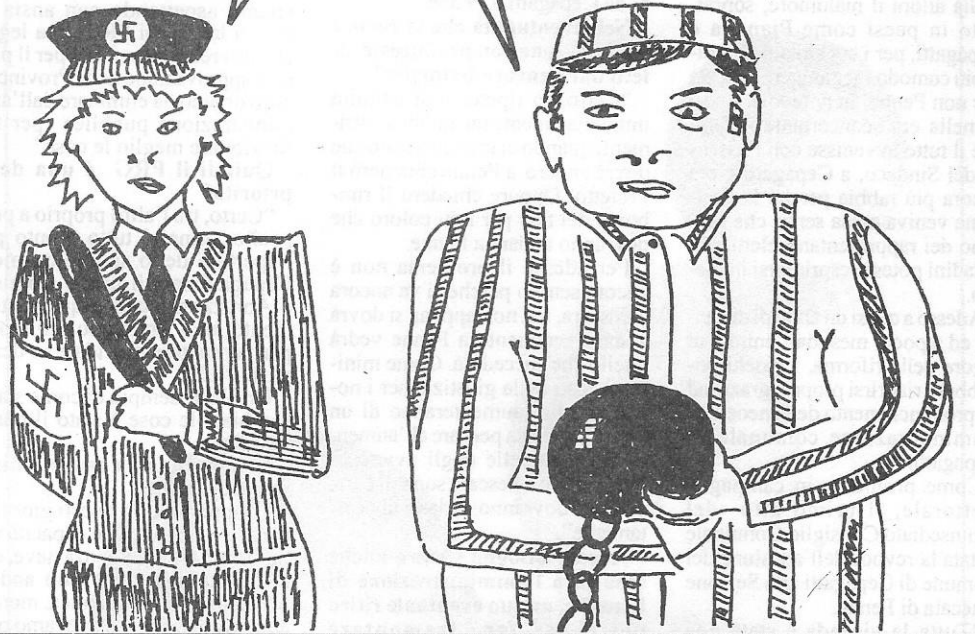
Antologia Satirico-Umoristica

Publicità disponibile

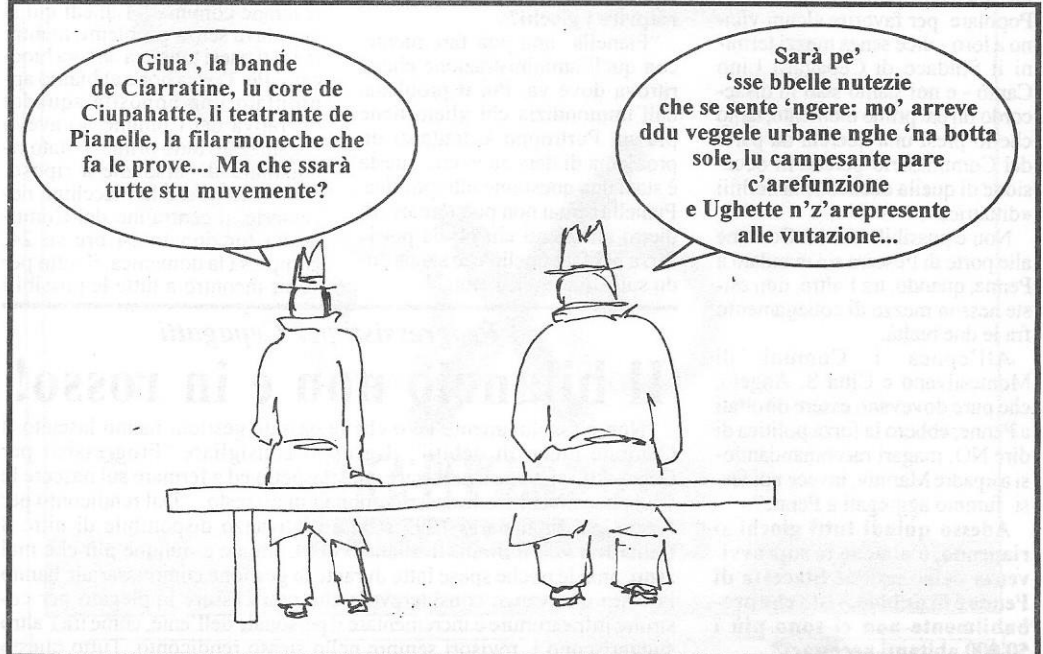


Incredibile!! Un fulmine è caduto sul Municipio di Catignano ma è saltato il sindaco di Nocciano...

La Pretura siamo riusciti a dirottarla su Penne... Se non era per colpa di quello stupido Comitato riuscivamo a portarvi un grande discarica. Dopo tutto quello che stiamo facendo per voi, se ci candidiamo alle provinciali... **CE LO DATE IL VOTO!?!?**

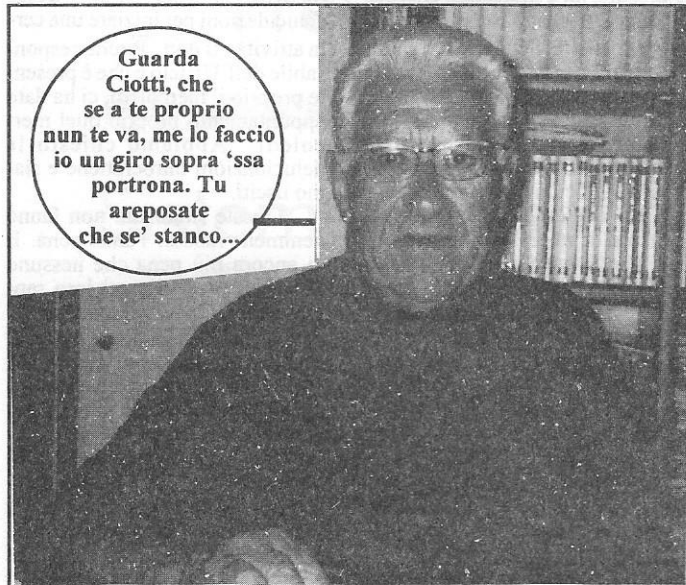


Lo sapevo, avete perso... Io ve l'avevo detto che prima di fare la lista dovevate andare a parlare con Gaspari. Ma voi teste dure, non capite mai un



Giua', la bande de Ciarratine, lu core de Ciupahatte, li teatrate de Pianelle, la filarmoniche che fa le prove... Ma che ssarà tutte stu muvemeute?

Sarà pe' 'sse bbelle nutezie che se sente 'ngere: mo' arreve ddu veggele urbane nghe 'na botta sole, lu campesante pare c'arefunzione e Ughette n'z'arepresente alle vtuzazione...



Guarda Ciotti, che se a te proprio nun te va, me lo faccio io un giro sopra 'ssa portrona. Tu areposate che se' stanco...

AGENZIA IMMOBILIARE

Interland

PIANELLA Via Roma, 22 - Tel. 085/973332
MOSCUFO Via Roma, 15 - Tel. 085/979563
LORETO APRUTINO Via Mameli, 6 - Tel. 085/8290393

CASE SINGOLE - VILLE
APPARTAMENTI

PIANELLA villa singola in costruzione su 2 liv. + mansarda di mq. 130 a piano con terreno di ettari 2 ulivettato. L. 150.000.000 tratt.

PIANELLA appartamento di recente costruzione composto da: sogg./pranzo, cucina, 2 camere, (possib. di 3° camera), doppi servizi, terrazzo, balconi, garage. L. 200.000.000.

PIANELLA appartamento nuovo con ingr. sogg./pranzo, cucina, 2 camere, doppio servizio, balconi, posto macchina coperto. L. 140.000.000.

PIANELLA Centro, ottimo investimento, locale commerciale di mq. 70 attualmente affittato con ottima rendita. L. 290.000.000 tratt.

LORETO APRUTINO graziosa villa, ottimamente rifinita, mai abitata, disposta su due livelli per mq. 400 ripartiti in taverna, cantina, garage e ripost., appartamento, giardino recintato per mq. 2000. Tratt. riserv.

LORETO APRUTINO villa singola disposta su 3 livelli, con piano terra e mansarda da rifinire + ampio giardino. L. 320.000.000.

LORETO APRUTINO vicinanza Castello, appartamento al p.t. mq. 140, con ingresso, cucina, tinello, soggiorno/pranzo, 3 camere, doppio servizio, magazzino. L. 130.000.000.

MOSCUFO due unità abitative indipendenti da ristrutturare di tot. Mq. 120 con cortile di proprietà (possibilità di sopraelevazione). L. 75.000.000.

MOSCUFO SCALO appartamento in quadrifam., zona giorno con cucina, sogg./pranzo, bagno, zona notte con camera, cameretta, bagno, mansarda, taverna, garage, ampio giardino. L. 220.000.000.

CEPAGATTI zona centrale, app.to mq. 140 in palazzina con 2 unità abitative, ingresso, cucina, sogg./pranzo, 3 camere, 2 servizi, (possib. taverna e garage). L. 150.000.000.

CEPAGATTI casa singola su 3 livelli con due appartamenti indipendenti + mansarda (piano 1° e mansarda da rifinire), garage, accessori vari, terreno di mq. 1.200 ca. (possi-

bilità di vendita frazionata).

COLLECORVINO villa singola di recente costruzione disposta su 3 piani (rifinito solo piano 1°) con terreno di ettari 2. (Possibilità di due unità abitative). L. 330.000.000.

COLLECORVINO buona posizione, villa singola su un livello di mq. 270, composta da: ingresso, sogg./pranzo, cucina, 3 camere, 2 bagni, cantina, accessori vari, giardino di mq. 2000. L. 370.000.000.

FRANCAVILLA AL MARE appartamento al 3° p. con ingr. cucina, sogg./pranzo, 3 camere, studio, doppi servizi, balcone perimetrale. Vista mare. L. 330.000.000.

PESCARA zona stadio, appartamento 4° p. composto da: ingr., cucina, sogg./pranzo, 3 camere, doppi servizi, balcone perimetrale. Vista mare, possib. di garage. L. 265.000.000 tratt.

S.TERESA Di SPOLTRE appartamento di recente costruzione composto da ingr., sogg./pranzo, cucina, 2 camere doppio servizio, ampio giardino esclusivo, L. 200.000.000.

S.TERESA Di SPOLTRE appartamento di recente costruzione con ingr./soggiorno, cucina abit., camera, bagno, terrazzino e giardino di proprietà. L. 110.000.000.

VILLA RASPA Di SPOLTRE villa bifamiliare di complessivi mq. 500 con appartamenti disposti orizzontalmente con ingressi indipendenti, giardino e garage. Prezzo interessante.

TERRENI VENDESI
Vicinanze Pianella, az. agricola di ettari 17,50 con casa colonica ristrutturata. L. 550.000.000.

MOSCUFO terreno agricolo di ettari 1 con progetto approvato per villa singola L. 100.000.000.

LORETO APRUTINO terreno agricolo di ettari 1,03 con parte pianeggiante e fronte strada di mt. 60. L. 35.000.000.

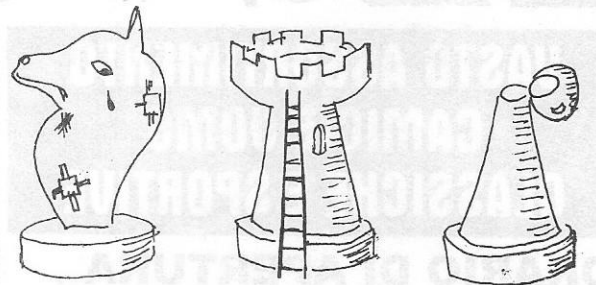
PIANELLA terreno agricolo pianeggiante di ettari 5 con uliveto. L. 230.000.000

S.TERESA Di SPOLTRE zona collinare, terreno agric. di ettari 1,2, ideale per villa. L. 175.000.000

CAPPELLE SUL TAVO

Gli scacchi elettorali

Assegnate a Cicoria, Domenicone e Ricci la giusta pedina, poi date inizio alla partita...



BAR TRATTORIA MARZAROLO RICEVITORIA



SISTEMI RIDOTTI E A CARATURA

"Vieni a pescare nel Cestino della Fortuna"

Via Dante Alighieri, 108 - Tel. 085/974144

CEPAGATTI



La Bottega del Fotografo

Tel. 085/9749641 - Via Roma, 17 - CEPAGATTI

AFFITTASI LOCALE PER CERIMONIE

(Interno mq 70 - Esterno coperto mq 100)

RICEVIMENTI - RIUNIONI DI LAVORO FESTE DI COMPLEANNO

TEL. 085/9771886 - 0339/5253759

Località Cerratina di Pianella

Cepagatti revoca l'adesione alla Pretura di Penne

Cantò: "Noi a Penne non ci andiamo!"

Intervista di Francesco Baldassarre

Circa un anno fa, a seguito di una riunione in Provincia cui erano presenti tra gli altri il Sindaco di Pianella e l'allora Commissario prefettizio di Cepagatti, veniva decisa, in merito al piano di riordino dei tribunali locali, la soppressione della Pretura di Pianella e il mantenimento della Pretura di Penne, come Sezione Distaccata del Tribunale.

Già allora il malumore, soprattutto in paesi come Pianella e Cepagatti, per i cui abitanti è molto più comodo raggiungere Pescara che non Penne, fu notevole, e se a Pianella era sconcertante il fatto che il tutto avvenisse con l'assenso del Sindaco, a Cepagatti c'era ancora più rabbia perché la decisione veniva presa senza che nessuno dei rappresentanti eletti da i cittadini potesse esprimersi in merito.

Adesso a quasi un anno di distanza, ed a pochi mesi dall'entrata in vigore della riforma, i giochi potrebbero riaprirsi proprio grazie ad un pronunciamento della neoletta amministrazione comunale di Cepagatti.

Come promesso in campagna elettorale, il primo atto del neoinsediato Consiglio Comunale è stata la revoca dell'adesione del Comune di Cepagatti alla Sezione Staccata di Penne.

"Tutta la vicenda è stata una messinscena politica del Partito Popolare per favorire alcuni vicini a loro - dice senza mezzi termini il Sindaco di Cepagatti Lino Cantò - e noi siamo stati in disaccordo fin dal primo momento, tanto che io presi una querela da parte del Commissario perché in occasione di quella decisione la definii «dittatrice».

Non è possibile che un Comune alle porte di Pescara sia mandato a Penne, quando, tra l'altro, non esiste nessun mezzo di collegamento fra le due realtà.

All'epoca i Comuni di Montesilvano e Città S. Angelo, che pure dovevano essere dirottati a Penne, ebbero la forza politica di dire NO, magari raccomandandosi a «padre Marini», invece noi fummo aggregati a Penne".

Adesso quindi tutti giochi si riaprono, o almeno la sopravvivenza della Sezione Staccata di Penne è in dubbio, visto che probabilmente non ci sono più i 50.000 abitanti necessari?

"Penso che adesso ci sia un problema di numeri, credo che la de-

cisione dei cittadini di Cepagatti cambi qualcosa. Noi comunque abbiamo fatto tutto quello che era in nostro potere, abbiamo inviato la delibera al Ministero, all'Albo degli Avvocati, a tutti gli organi interessati e per adesso siamo in attesa di una risposta. Di certo se la risposta sarà negativa il Ministero dovrà approntare seduta stante un autobus per portare i cittadini da Cepagatti a Penne".

Nell'eventualità che la revoca dell'adesione non producesse effetti darà ancora battaglia?

"Certo, lo ripeto: o si istituirà immediatamente un autobus, altrimenti quando ci sarà qualcuno che dovrà andare a Penne chiamerò il Prefetto. Oppure chiederò il rimborso del taxi per tutti coloro che dovranno andare a Penne.

Per adesso il problema non è ancora sentito perché si va ancora a Pescara, ma non appena si dovrà andare veramente a Penne vedrà quello che succederà. Come minimo i costi della giustizia per i nostri cittadini aumenteranno di un 20-30%. Basta pensare all'aumento delle parcelle degli avvocati, che, mentre a Pescara sono di casa, a Penne dovranno andarci appostamente".

Adesso bisogna vedere anche cosa farà l'amministrazione di Pianella, un suo eventuale ritiro potrebbe far tramontare definitivamente l'ipotesi Penne e riaprire i giochi?

"Pianella non può fare niente, con quell'amministrazione che si ritrova dove va. Poi il problema dell'immondizia chi glielo tiene più su. Purtroppo si tratta di un problema di dare ed avere, questa è stata una questione ultrapolitica. Pianella ormai non può tornare indietro altrimenti chi gli da poi la forza per fare quello che sta facendo sulla questione rifiuti?"

CEPAGATTI/Le priorità della nuova maggioranza

"Se arriva il PRG..."

di Francesco Baldassarre

Non sono passati nemmeno 100 giorni dall'elezione della nuova amministrazione comunale di Cepagatti, tuttavia l'attesa dopo il cambio di timone è tale che tutti si chiedono cosa stiano facendo i nuovi amministratori e come intendono cambiare le cose in paese. Il sindaco Lino Cantò è sicuro di essere sulla buona strada:

"Per adesso stiamo facendo un grosso lavoro invisibile, stiamo ripartendo dalle basi per poter poi costruire in futuro. Ad esempio stiamo aspettando con ansia la nuova legge sui PRG, una legge che dovrebbe eliminare per il piano l'approvazione della Provincia, altro organo da eliminare dall'amministrazione pubblica per far funzionare meglio le cose".

Quindi il PRG è una delle priorità?

"Certo, tra l'altro proprio a proposito, ormai è tutto pronto per l'apertura dello sportello unico. Cepagatti sarà il primo Comune d'Abruzzo a dotarsi di questo strumento, uno strumento utilissimo per permettere di andare in deroga al PRG.

Un altro esempio di come siano cambiate le cose è stato il piano neve".

La neve non ha causato disagi a Cepagatti?

"Dappertutto in questi giorni si è parlato delle scarse capacità nel far fronte all'emergenza neve, qui a Cepagatti le cose sono andate benissimo. Già domenica, mentre ancora nevicava noi avevamo predisposto i mezzi per pulire tutte le strade comunali. Lunedì qui si circolava senza problemi, mentre in tanti paesi tutto era ancora bloccato. Per l'occasione abbiamo approntato una apposita squadra operativa del Comune, io avevo organizzato tutto prima: è stato richiamato il personale a riposo, sono state prese le macchine necessarie, il centralino del Comune ha funzionato 24 ore su 24, compresa la domenica, il tutto per venir incontro a tutte le possibili

difficoltà dei cittadini. Strade e marciapiedi di Cepagatti sono stati resi praticabili nel più breve tempo possibile, sia nel capoluogo che nelle frazioni".

Tra maggioranza ed opposizione è già polemica sulle cifre, la ex maggioranza afferma che le casse comunali non sono assolutamente in rosso, anzi ci sarebbe un avanzo di quasi 5 miliardi. Come stanno le cose?

"Se vuole possiamo andare dal ragioniere e le posso far vedere qual è la situazione reale del Comune di Cepagatti. Così magari scopriamo insieme dove stanno questi cinque miliardi.

Scherzi a parte, l'affermazione della maggioranza secondo cui ci sono cinque miliardi di avanzo avrà la risposta giusta quando andremo ad approvare il bilancio consuntivo del 1998, a quella data si saprà veramente come stanno le casse del Comune di Cepagatti, e con quali trucchi contabili hanno potuto dire quello che hanno detto sui giornali, che c'erano cioè questi cinque miliardi in cassa".

E' una delle possibilità emerse in un convegno promosso dall'assessore provinciale Sborgia sul traffico cittadino

Una filovia attraverserà Cepagatti

di Francesco Baldassarre

Il territorio di Cepagatti è da tempo oberato da gravi problemi di viabilità in quanto è snodo inevitabile per i collegamenti "da e per" Pescara e Chieti, sia verso l'asse attrezzato, sia verso la Statale 602. Da uno studio sulla mobilità viaria nella zona metropolitana è emerso che il flusso quotidiano che da Cepagatti va verso Pescara e Chieti è costituito da un numero veramente considerevole di persone e veicoli:

- circa 750 veicoli giornalieri provenienti da Pescara e Chieti;
- circa 600 veicoli provenienti da Penne - Pianella e diretti a Chieti;
- oltre 400 veicoli provenienti da Catignano - Rosciano - Nocciano diretti a Chieti;
- oltre 900 veicoli provenienti da Catignano - Rosciano - Nocciano diretti a Pescara.

In totale dunque ben oltre 2.500 veicoli al giorno, e tutto questo già nella situazione attuale, senza considerare il sicuro aumento del flusso di traffico in concomitanza dell'apertura del Centro Agroalimentare di Cepagatti e dell'Interporto di Manoppello.

Una tale situazione rende inevi-

tabile la trasformazione di Cepagatti in un centro di snodo attrezzato sia per il trasporto pubblico che per quello privato, in modo da organizzare al meglio il flusso stradale.

Tutta questa problematica è stata discussa alla fine dell'anno scorso in una riunione tenutasi presso la Sala Consigliare di Cepagatti, riunione organizzata dall'Assessore Provinciale Camillo Sborgia ed alla quale hanno partecipato i Sindaci dei Comuni di Spoltore, Catignano, Pianella, Nocciano, oltre ad alcuni rappresentanti dell'Arpa, della Gestione Governativa e dell'Atam.

Dall'incontro, oltre al consenso per il progetto già in atto di miglioramento dei trasporti nell'area metropolitana, è emersa chiaramente la disponibilità e l'impegno progettuale di tutti i partecipanti per gestire nel modo più appropriato il flusso del traffico, sia di veicoli privati che pubblici, che ogni giorno si dirige verso i centri urbani di Pescara e Chieti attraversando il Comune di Cepagatti.

Cepagatti dovrebbe diventare quindi nel prossimo futuro il centro di smistamento di tutto il traffico della zona, con la creazione di aree di servizio attrezzate, l'aumento delle corse dei servizi pubblici, la creazione di un vero e proprio autoparco, magari servito da una filovia, in grado di alleggerire il peso delle oltre 100.000 auto che ogni giorno raggiungono Pescara.

"Cepagatti invece di subire passivamente il traffico dovrebbe in futuro svolgere un ruolo da protagonista - sintetizza l'assessore Sborgia. Il paese deve attrezzarsi per sfruttare al meglio la sua posizione intermedia fra due centri di interesse nazionale quali l'Agroalimentare e l'Interporto. Solo in questo modo il grande traffico che attraversa Cepagatti diventerà vera ricchezza per il paese".

CEPAGATTI Cantò: "Se non sistemano la SS 602 non farò aprire l'Agroalimentare"

La data di apertura del nuovo mercato agroalimentare a Cepagatti, da tempo data per imminente, è ancora incerta.

Il problema centrale resta quello della viabilità sulla strada statale 602, il sindaco di Cepagatti, infatti, ha detto chiaramente che se non si sistemerà la viabilità lungo quell'arteria non procederà assolutamente a dare l'autorizzazione all'apertura. "È inutile far aprire il mercato se poi dal primo giorno si creerà il finimondo - sintetizza efficacemente Cantò. Solo per l'agroalimentare infatti sono previsti 300 camion al giorno, cosa succederebbe agli abitanti della zona che adesso usufruiscono della strada? Se non si sistema la viabilità l'agroalimentare può aspettare anche altri dieci anni.

In ogni modo adesso si stanno muovendo sia l'ANAS che la Provincia per sistemare tutto e pare che la soluzione sia vicina, probabilmente possiamo ipotizzare l'apertura entro il 1999".

Cepagatti doveva essere... distrutta

(continua dalla prima pagina)

Sindaco per autoproclamarsi "Podestà", come del resto lo chiamavo da tempo.

12 giugno: eravamo in una saletta del Comune, previo appuntamento, con il vice-sindaco, l'assessore ai lavori pubblici e l'attuale Sindaco per esaminare la fattibilità di alcuni progetti che presentavamo come Daccapo, quando irrompe il Sindaco e, urlando, ci caccia tutti dal Comune sotto minaccia di chiamare i Carabinieri perché il giovedì pomeriggio il Comune era chiuso al pubblico.

Da quel giorno ho iniziato a parlare apertamente di necessità assoluta che "Cartagine dovesse essere distrutta" e che era necessario "fare una guerra di liberazione". Nella guerra di liberazione non si doveva guardare quale tessera uno avesse in tasca, ma unicamente se fosse disponibile ad un cambiamento radicale verso la trasparenza amministrativa, la democrazia e la partecipazione della gente.

Ormai questa convinzione era maturata nella coscienza della gente di Cepagatti. Il desiderio di cambiamento, la volontà di riappropriarsi del Comune era diffusa in tutti.

Ne ho parlato con le Federazioni di Rifondazione comunista, dei Ds, del PPI, dei Cristiano sociali. Ma mi è parso che nessuno avesse capito la reale situazione di Cepagatti. Addirittura le forze di RC, di Daccapo, dei Cristiano sociali fanno accordi con "Cartagine".

Credo che, anche dopo il 29 novembre, non abbiano ancora capito che cosa è veramente successo a Cepagatti.

La nuova Amministrazione di Lino Cantò si apre subito alla società civile: apertura degli uffici comunali anche il sabato, facilità di accesso al Comune, disponibilità all'ascolto. La gente avverte

subito che Lino Cantò vuol fare un salto di qualità nella democrazia: non più democrazia solo rappresentativa, ma democrazia partecipativa. E la gente si mette subito all'opera. Gruppi che incominciano a organizzarsi per costituire, ancor prima che arrivi il nuovo Statuto comunale, i Consigli di zona, altri gruppi che prendono nota delle necessità più urgenti dei cittadini, le associazioni culturali, sportive, di volontariato ecc. si stanno organizzando per elaborare insieme programmi e preparare la costituzione delle Consulte; mi è stato detto che, addirittura, si stanno organizzando i ragazzi, delle Scuole Medie per eleggere un Consiglio comunale dei ragazzi con i propri Assessori e il proprio Sindaco baby. Lino Cantò ha dato ordine di preparare subito la nuova delibera sull'accesso ai documenti amministrativi, per avere la massima trasparenza e democrazia nella gestione, e la "Carta dei Servizi" che libera il cittadino dalla sudditanza alla burocrazia e lo mette sullo stesso piano dell'erogatore del pubblico servizio. E' intenzione di avviare da subito la realizzazione degli spazi per i bambini.

A Cepagatti si ha la sensazione che sia saltato come un copernico di piombo e sia avvenuta realmente una liberazione. Lino Cantò la chiama "svolta", io la chiamo "rivoluzione".

In mezzo a tutto questo fervore di azione vedi uno sparuto gruppetto di persone, che alcuni si ostinano a chiamare "di sinistra", che, con la lente d'ingrandimento, vanno a verificare se qualche piccolo spruzzo di calce è caduta sul pavimento. Fanno veramente pena. Basta leggere i verbali dei due ultimi Consigli comunali per rendersi conto di quale portata siano le idee, le proposte dei massimi rappresentanti (e vi ostinate ancora a chiamarli) "di sinistra".

Due esempi: a) i nostalgici della vecchia "Cartagine" giorni fa hanno detto che la loro "vecchia" amministrazione ha lasciato 4 miliardi di utili. Ma perché non hanno denunciato l'anno scorso il Commissario prefettizio che, con 4 miliardi in tasca, si è permesso di aumentare l'ICI al 5,95? b) la cosiddetta "sinistra" fa in Consiglio comunale una polemica contro di me, senza peraltro nominarmi, perché un mercoledì di chiusura al pubblico degli uffici comunali, mi hanno visto uscire dagli uffici. Un cittadino si era rivolto a me per delle delucidazioni per iniziare una certa attività. Il dott. Pirera, responsabile dell'Ufficio e che è presente proprio il mercoledì, ci ha dato appuntamento proprio quel mercoledì. Abbiamo chiesto le delucidazioni burocratiche e siamo usciti.

Queste situazioni non fanno nemmeno rabbia. Fanno pena. E fa ancora più pena che nessuno della "sinistra" dica ai loro rappresentanti. "Ma che state a dire?"

Ora a Cepagatti c'è spazio per il lavoro di tutti coloro che vogliono rendere il paese più vivibile, più civile, più democratico, più partecipativo.

Ora l'amministrazione comunale vuole la trasparenza più completa (addirittura con le sedute di Giunta aperte); sta rivedendo i regolamenti per essere più chiari con i cittadini, gli operatori comunali sono richiamati al massimo rispetto e cortesia verso i cittadini, che avranno fra breve il difensore civico, e ad essere più efficienti.

In tutto questo la "sinistra" è completamente assente. Perché? Capisco che i DS volessero il "potere". Ma gli altri, che non prendono nemmeno le distanze dai loro rappresentanti in consiglio comunale?

Un giorno, uno "di sinistra" mi ha telefonato per farmi gli auguri per le feste di capodanno. Lo invitavo a dare consistenza e dignità alla minoranza. L'opposizione viene considerata dall'attuale Amministrazione come ricchezza se ha un serio contributo di idee, se ha veramente voglia di partecipare alla costruzione di un paese migliore. A mio parere e a parere del mio interlocutore, si ha l'impressione che la "cosiddetta sinistra" stia semplicemente girovagando nostalgica tra le macerie della vecchia "Cartagine".

Livio Pasqualini

GM confezioni Spaccio Aziendale

VASTO ASSORTIMENTO CAMICIE UOMO CLASSICHE E SPORTIVE

ORARIO DI APERTURA

Dal Lunedì al Venerdì: dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14,00 alle 17,30.

Per particolari esigenze di orario si accettano appuntamenti

Via A. Forlani, 37 - Tel. 085/9749247

CEPAGATTI



VideoMusic

di Maurizio D'Ovidio

VENDITA CD - MUSICASSETTE - NOLEGGIO FILM GAMMA VIDEOCASSETTE VHS-C E 8mm

Via Roma, 33 - Tel. e Fax 085/9749374

CEPAGATTI

Ottica D'Alimonte

I SERVIZI 
PER VEDERCI
CHIARO.

Garanzia montatura 100%
e lenti 50%

Garanzia 100% soddisfatti
Controllo e sistemazione
periodica gratuita.

Preventivo chiaro.

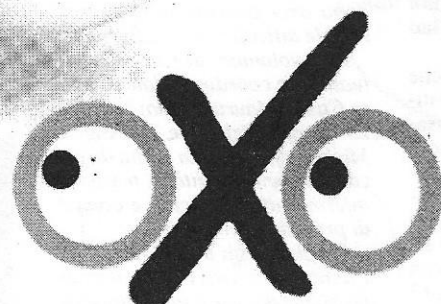
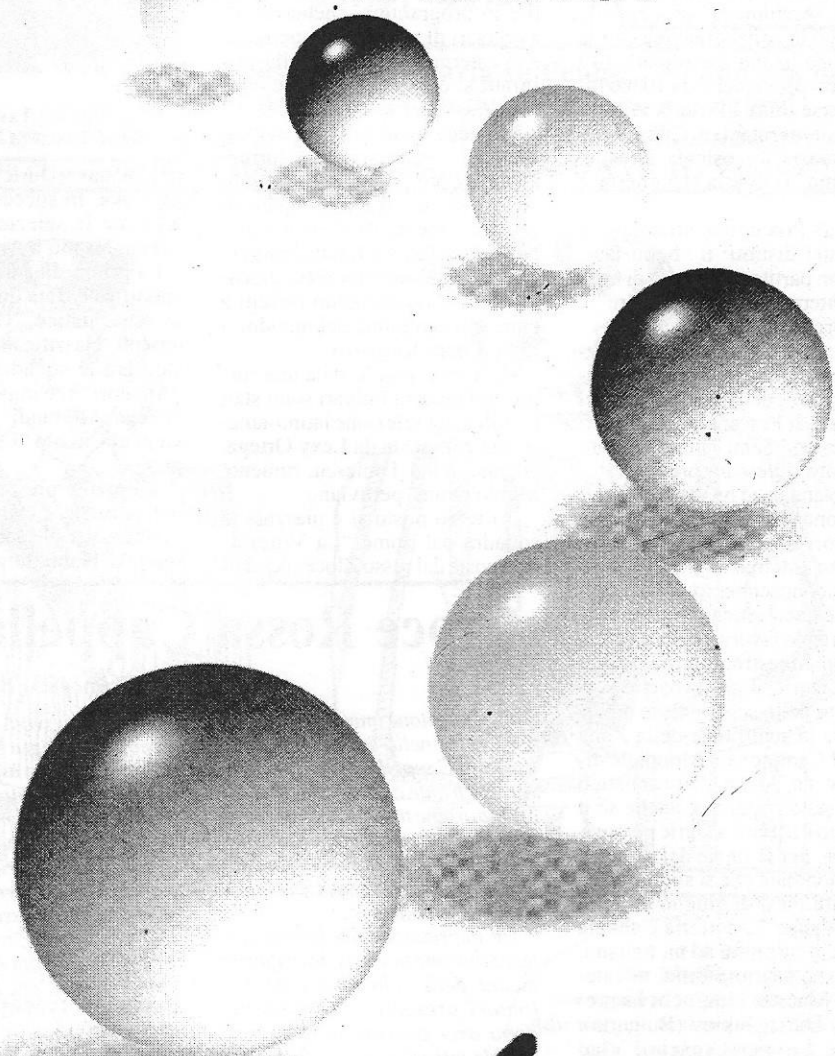
Sistema personalizzato di
sostituzione programmata
per lenti a contatto.

Assistenza, informazioni
e consigli.

Via Roma, 7 - Tel. 085/974595

CEPAGATTI

I SERVIZI 
PER VEDERCI
CHIARO.



OTTICA PERSONALIZZATA
NETWORK

La vista concorre a fornire
oltre l'80% delle informazioni
che sono alla base delle nostre
decisioni, dalle più semplici
alle più complesse.

Vi ricordiamo pertanto
di eseguire controlli periodici,
presso l'ottico optometrista
per gli aspetti ottici della
visione, e presso l'oftalmologo
per la salute oculare.

*L'ottico optometrista
D'Alimonte - Cepagatti*

Disputato il Grand Prix Internazionale

A Cappelle scacchisti da tutto il mondo

Al Torneo Grand Prix Internazionale d'Abruzzo di scacchi, organizzato dall'associazione sportiva "L'Archimede" di Cappelle sul Tavo in collaborazione con la Pro Loco hanno partecipato 149 giocatori provenienti da 10 nazioni diverse: oltre all'Italia vi sono stati rappresentanti di Cuba, Russia, Croazia, Jugoslavia, Brasile, Romania, Bulgaria, Ungheria e Perù.

Il Gran Prix è stato articolato in tre tornei distinti: il "Semi-lampo", con partite a recupero di tempo, "Internazionale a squadre" e "Juniores a squadre".

La manifestazione è stata realizzata con il patrocinio della Regione Abruzzo, della Provincia e del Comune di Pescara.

Il torneo "Semi-lampo" è stato disputato a Pescara presso l'Hotel Esplanade ed ha visto la partecipazione, fra gli altri, di cinque giocatori con il titolo di "Gran Maestro Internazionale", il massimo riconoscimento della Federazione Sacchistica Internazionale. Il grande favorito della gara era il Gran Maestro Internazionale Stefan Duric, jugoslavo, che aveva vinto nello scorso mese di novembre la semifinale della Zona Est del Campionato Mondiale disputato ad Atene. Il pronostico non è stato rispettato, anche se il risultato è servito a Duric per qualificarsi per la finale del campionato mondiale che si svolgerà nei prossimi mesi di giugno e luglio a Las Vegas. La vittoria è andata invece, a sorpresa, ad un italiano, il romano Mario Sibilio, di categoria "Maestro Fide", che ha preceduto Duric, Inkirov (Bulgaria), Branco Lovric (Croazia), Vlad Tomescu (Romania).

La vittoria italiana, oltre che inattesa, è stata di grande prestigio in quanto raramente in passato i giocatori italiani sono riusciti a prevalere in un concorso internazionale. Il torneo è stato un'anteprima in Italia in quanto per la prima volta è stato adottato il sistema "a recupero di tempo", con partite dalla durata massima di 12 minuti e con un incremento di 7 secondi a disposizione dei due giocatori per ogni mossa giocata. Il circolo scacchistico L'Archimede è l'unico in Italia a possedere gli orologi necessari per disputare questo tipo di torneo e quindi è l'unico che può organizzarli come fanno in altre nazioni d'Europa e d'America.

Fra i partecipanti ha esordito

Alessandro Bonafede, un bambino di 8 anni di Treviso che è riuscito a vincere molte delle 7 partite in programma, anche contro avversari di maggiore esperienza e di categoria superiore alla sua. Infatti si è piazzato più che onorevolmente a metà classifica.

Al torneo internazionale a squadre hanno partecipato 26 formazioni. La più prestigiosa e quindi la favorita era quella bulgara di Sofia composta da Petar Inkirov, Nicolaj Belikov e Krum Georgev, quest'ultimo uno dei dieci giocatori al mondo che sono riusciti a battere il campione del mondo, il russo Garry Kasparov.

Ma anche qui c'è stata una sorpresa: i favoriti bulgari sono stati battuti dalla selezione latino-americana composta da Lexy Ortega, cubano, Vlad Tomescu, rumeno, Marco Quini, peruviano.

Al terzo posto si è piazzata la squadra dal nome "La Vittoria" composta dal russo Zlocevfjk, dal



Cappelle sul Tavo. La premiazione del Grand Prix Internazionale. Krum Georgev (2° da sx) è fra i dieci migliori scacchisti del mondo.

lo jugoslavo Duric e dal brasiliano Cuka. In successione si sono piazzate le selezioni italiane di Roma, Napoli e Ancona.

La prima squadra abruzzese in classifica è stata quella del circolo scacchistico "Gli Alfieri" di Teramo, classificatisi all'11° posto. Tra le squadre di categoria "Amatori" si è imposto il Circolo "Diego Aliprandi" di Penne davanti al Circolo "Le Torri" di Popoli.

La partita più bella del torneo per la quale è stato assegnato il premio speciale dedicato alla memoria di Ivano Berardinucci è sta-

ta giocata dallo jugoslavo Duric contro il bulgaro Georgev.

Nel torneo juniores a squadre la vittoria è andata alla selezione composta dai circoli di Cappelle e Pescara. Al secondo posto la squadra del circolo "Aliprandi" di Penne e al terzo quella del circolo "USH" di S. Omero.

Tra i prossimi appuntamenti locali del Circolo "L'Archimede" di Cappelle figurano l'organizzazione di un torneo giovanile in collaborazione con il Centro AUSER Tavo e la realizzazione di una partita con "pezzi" viventi in costume d'epoca.

Croce Rossa Cappelle: spirito di gruppo

di Francesco Baldassarre

L'impressione immediata, quando si entra nella sede della Croce Rossa di Cappelle, è quella di trovarsi di fronte ad un gruppo molto affiatato, che trasforma facilmente in ordine ed efficienza l'entusiasmo di tutti i suoi volontari, facendo convivere senza problemi impegno ed allegria.

Un'impressione che diventa certezza durante la chiacchierata con alcune delle volontarie e dei volontari presenti e, soprattutto, dopo aver passato in rassegna tutte le attività svolte dal gruppo.

I 60 volontari di Cappelle, attualmente coordinati dall'ispettore Casati Maurizio e dai suoi vice Di Marzio Debora e De Angelis Michelino, svolgono infatti da circa due anni attività di trasporto infermi, attività sociali e compiti di protezione civile.

Proprio negli ultimi giorni dell'anno scorso, tra l'altro, il gruppo ha curato l'organizzazione del campo di protezione civile provinciale, cui hanno partecipato circa 80 volontari di tutta la Provincia. Oltre alle varie simulazioni sul territorio, infatti, per il campo erano previste delle strutture dislocate in paese: la base operativa (nella sede del gruppo), il dormitorio e la mensa (ex asilo) e la sala per le lezioni teoriche (ex scuola elementare). Tutte le simulazioni e l'ad-

destramento, svolti con Vigili del Fuoco, Polizia e Guardia Forestale, hanno avuto lo scopo di preparare i volontari ad interventi in casi di terremoti, incendi o altre calamità naturali.

Per quello che riguarda invece le attività sociali, oltre all'impegno continuo presso la casa di riposo di Caprara, i volontari hanno preparato anche il consueto Babbo Natale, che portato doni a molti bambini di Cappelle.

Tutto questo senza togliere energie a quella che resta l'attività principale del gruppo: il pronto soccorso ed il trasporto infermi. Grazie all'ambulanza donata dal-

la Banca di Credito Cooperativo, tra le più attrezzate di tutto il Centro Sud, ed all'impegno di tutti i volontari, il gruppo infatti è pronto ad intervenire tutti i giorni dalle 20 alle 24, il sabato dalle 15 alle 24 e la domenica dalle 9 alle 24, su un territorio molto ampio che comprende tutta la valle del Tavo. Proprio per potenziare questo servizio poi, una decina di volontari di Cappelle sta facendo un corso per autista di ambulanza, che si va ad affiancare al corso di aggiornamento per tutto il gruppo, fatto a giugno, ed ai corsi approntati negli anni precedenti per formare nuovi volontari.



Cappelle sul Tavo. I volontari della Croce Rossa

Cappelle: Tre liste in campo per la resa dei conti

(continua dalla prima pagina) Marcucci. Il resto della lista, almeno per un buon 60% sarà composto da facce nuove, in gran parte giovani.

Antonio Domenicone, la cui candidatura a sindaco ha ricalcato la precedente impostazione della lista ed è stata accettata da tutto il gruppo della Bilancia, ha ribadito il suo giudizio sulla crisi che ha determinato lo scioglimento del consiglio comunale: "Noi eravamo convinti già dall'inizio che la maggioranza guidata da Roberto Ricci sarebbe caduta su un punto importante che poi è stato il Piano Regolatore. Si trattava di una maggioranza "di opportunità" retta solo dall'obiettivo di scalzare la maggioranza che guidava prima il Comune di Cappelle, ma erano purtroppo persone che non potevano stare insieme...".

Fra non molto il gruppo della Bilancia, prima della composizione definitiva della lista, terrà una serie di incontri nelle zone del paese per elaborare insieme ai cittadini il programma elettorale che dovrà essere - come sostengono gli stessi promotori - "a misura di cittadino, realizzabile, non politi-

co". Un'altra lista sarà quella promossa da Giovanni Cicoria e Antonio Redolfi, rispettivamente assessore e vice sindaco nella precedente maggioranza.

Intanto l'agone politico cittadino è stato animato da un confronto più che vivace, espresso con manifesti pubblici e interventi sulla stampa, proprio fra Giovanni Cicoria e l'ex sindaco Roberto Ricci. I due ex alleati si sono ritrovati divisi su tutto: in particolare sul modo di intendere la trasparenza nel modo di amministrare e sull'iter adottato per definire il nuovo Piano Regolatore.

Per quanto attiene l'appuntamento elettorale la lista che al 99% vedrà Antonio Redolfi candidato a sindaco sarà composta da giovani emergenti, anche laureati per dare un futuro serio a Cappelle sul Tavo. Una lista civica che dei consiglieri comunali uscenti comprenderà solo Redolfi, Cicoria e Di Stefano, e per il resto sarà totalmente rinnovata e aperta al contributo dei cittadini senza guardare al colore politico ma soprattutto guardando alla persona e alla rappresentanza delle zone.

Al momento in cui scriviamo la

lista è quasi pronta ma Cicoria dice che già da circa un anno e mezzo la stavano elaborando, poiché avevano capito che con Ricci le cose non sarebbero andate avanti tranquillamente. "Certo - ha sottolineato Cicoria - la situazione si poteva recuperare, se lui avesse trattato con una certa trasparenza sul Piano Regolatore, se si dimostrava più sensibile ad un metodo di gestione collettiva delle questioni amministrative. Io che ero assessore alle politiche sociali con lui ho incontrato solo difficoltà e arrivati a tal punto non si poteva fare altro che cambiare rotta ma, mentre per noi si è trattato di una separazione bonaria, per loro probabilmente la cosa ha avuto un peso diverso".

L'ex sindaco Roberto Ricci, da parte sua, riconferma la sua lista con il nome di "Alleanza per Cappelle". "Ritengo di poter usare questo nome - ci ha detto - in quanto era il nome della lista da me capeggiata".

Insieme a Ricci ci saranno i consiglieri non dimissionari, e cioè Salvatore Di Vittorio, Donato Orlando e Wanda Capozucco, che hanno riconfermato la loro fiducia all'ex sindaco.

Il lavoro per la composizione della lista è già in corso d'opera. Persone vicine al gruppo di Ricci hanno già dato la loro adesione, piccittadini con un grosso radicamento sul territorio di Cappelle sul Tavo, di cui qualcuno con esperienze in precedenti amministrazioni. Ricci assicura che sarà una compagine molto competitiva.

"Rispetto alla precedente tornata elettorale cambierà sicuramente qualcosa - afferma Roberto Ricci - Non ci sarà dialogo, ad esempio, con la segreteria locale dei Democratici di Sinistra, ma cercheremo all'interno di quel partito persone che vogliono collaborare con noi, e ce ne sono tante".

"Non solo - dice ancora l'ex sindaco - ma siamo pronti ad accettare la collaborazione, visto che si tratta di una lista civica, di rappresentanti di forze politiche esterne all'Ulivo".

Sul piano del programma politico Alleanza per Cappelle si prefigge in primo luogo di completare le opere già iniziate, poi di prevedere, con un confronto aperto agli altri candidati della lista e alle proposte dei cittadini, nuovi interventi utili per il paese.

Luigi Ferretti

Si completa il cimitero. I prezzi di loculi e aree.

Moscufesi, pazienza, c'è ancora tempo per "partire"

di Francesco Baldassarre

Dopo una lunga attesa sembra finalmente in dirittura d'arrivo il progetto per il completamento del cimitero di Moscufo. Dal progetto completo, di oltre 1.750.000.000 di lire, è stata stralciata infatti la prima parte, circa 950.000.000, che sarà appaltata al più presto, non appena saranno terminate le procedure di prenotazione dei loculi e delle aree.

Proprio in questi giorni l'amministrazione comunale sta inviando lettere a tutti coloro che avevano prenotato in passato un loculo. Chi vorrà trasformare la vecchia domanda in prenotazione effettiva dovrà dare la riconferma in Comune e pagare un acconto pari al 50% del costo totale. Con questi soldi l'amministrazione provvederà a finanziare l'opera, non limitandosi naturalmente alla realizzazione dei soli loculi prenotati (le vecchie domande sono circa per 250 loculi, il progetto finale ne prevede circa

quattrocentocinquanta). Per quello che riguarda invece la scelta del tipo di loculo si provvederà dando la precedenza alle domande più vecchie.

Discorso simile per le aree cimiteriali su cui edificare le cappelle, soltanto che in questo caso le aree disponibili (30 aree) sono meno delle domande arrivate nel tempo al Comune quindi, nel caso queste siano tutte riconfermate, si procederà a soddisfarle in base alla data di presentazione della vecchia domanda. Nel caso delle aree il costo sarà pagato subito per intero.

Non appena terminata questa operazione l'amministrazione provvederà anche al rinnovo delle vecchie concessioni, quasi tutte scadute.

Ricordiamo infine i prezzi: loculo di punta £ 2.500.000; loculo di fascia £ 3.000.000; area per cappelle £ 8.000.000.

In futuro prevista la raccolta a domicilio Via i rifiuti ingombranti

Seppure un po' in ritardo l'amministrazione comunale sta predisponendo la raccolta dei materiali ingombranti. In realtà era già prevista per fine anno, poi per la prima gara è andata deserta e successivamente si è faticato per avere il preventivo, di qui il gran numero di elettrodomestici ammucchiati in varie zone del paese.

In ogni caso tra non molto arriveranno gli avvisi per la prossima raccolta, mentre per il futuro si sta pensando ad un servizio su richiesta: ogni cittadino potrebbe telefonare in Comune e chiedere il prelievo a domicilio dei mate-

riali da buttare, previo pagamento di una modica cifra.

Per adesso comunque l'amministrazione raccomanda "di vuotare i garage in occasione del bando, senza ricordarsi il giorno dopo che si ha ancora qualcosa da buttare via. Si tratta di una questione di educazione, di sensibilità e soprattutto di amore per il proprio paese. Solo abituandosi a considerare la cosa pubblica come bene reale di tutti, e non come spazio a carico di un astratto Comune separato dai cittadini, si potrà infatti migliorare la qualità della vita nel proprio paese".

Moscufo, il paese...

(continua dalla prima pagina) qualcuno, magari più capace di me e consapevole dell'esistenza di nuove norme civili?

Il problema dovrebbe interessare la Pro Loco, o la parrocchia, oppure l'amministrazione comunale?

Forse non tutti sanno che per produrre una tonnellata di carta occorrono 15 alberi ad alto fusto, molta energia elettrica e ben 400.000 litri d'acqua, il tutto con un processo assai laborioso.

Potremmo quindi imparare ad usufruire di materiali riciclati che dal punto di vista qualitativo sono sempre più che soddisfacenti.

La mia affermazione iniziale si riferisce anche ad altro.

Se qualcuno di voi avesse bisogno di televisori, lavatrici, frigoriferi, water, cucine a gas, ecc., può benissimo recarsi presso la zona campo sportivo di Moscufo, oppure in altre zone quali Senarica e Tornaterra di Sopra (dove c'è il belvedere). Dovrete però accontentarvi... Si tratta, infatti, di elettrodomestici da rottamare, comunque belli, riposti lungo le strade per mesi, accanto ai cassonetti.

E' davvero un'oscenità che una zona frequentata da bambini durante la settimana (e questo, oltre ad essere pericoloso per loro, è anche una forma di diseducazione) e a fine settimana anche da persone di altri paesi che vengono a vedere la

partita, sia così trascurata.

Mi è capitato di vedere una persona in procinto di lasciare questi oggetti proprio a fianco ai cassonetti posti di fronte al campo da gioco, ma non si tratta di una sola persona: infatti molti, nel vedere che ci sono già altri rottami, vengono e portano i loro.

Cosa posso fare oltre a rimproverare persona, per giunta un uomo "maturo" e più grande di me? Posso forse fargli una multa? Io no, ma forse chi di dovere si.

Da quando vivo a Moscufo, e cioè da 18 anni, non ho mai visto un vigile urbano fare una multa (ma, a proposito, a Moscufo le guardie ci sono?).

Potremmo pensare che i cittadini di Moscufo siano tutti corretti, ma non credo sia così, si è tutti amici e ci si copre l'un l'altro.

Nel mio paese non c'è assolutamente senso di giustizia, sia nelle singole persone che negli enti che le rappresentano (Comune in particolare).

Dal mio punto di vista Moscufo non è quella che vediamo nei depliant della Mostra dell'Olio, né quello che i turisti amano, i quali se solo la conoscessero un po' più da vicino si renderebbero conto che in fondo non è pulita come sembra.

Giorgia Di Domenico

MOSCUFO

Due vigili in arrivo

Da circa un mese e mezzo Moscufo è priva di Vigili Urbani visto che entrambe le guardie municipali in servizio sono andate in pensione lo scorso dicembre. Per far fronte alla situazione l'amministrazione comunale sta per assumere due vigili a tempo determinato, probabilmente per sei mesi, in attesa di svolgere tutti i passi necessari a bandire il concorso per i posti definitivi.

Nel frattempo il vice sindaco Dilva Ferri si è dichiarata "piacevolmente sorpresa per la responsabilità mostrata dai cittadini di Moscufo. Soltanto vorrei chiedere è una maggiore collaborazione al giovedì, il giorno di mercato, evitando di parcheggiare nelle zone riservate agli ambulanti".

Emmegi MARKET PIANELLA
Via Verrotti, 4 - Tel. 085/971878

La Porchetta
DI FEDERICO LUCIO
da Nociano
7 Salumi
Tel. Abit. 085/847173

UNIPOL ASSICURAZIONI
Agente Generale
ANTONIO CHIULLI
Via E. Casella - Tel. 085/9749343
CEPAGATTI

CONDIZIONI VANTAGGIOSE PER GLI ISCRITTI
CGIL
CISL
UIL
CNA
CONFESERCENTI

ROSCIANO verso le elezioni comunali "Eppur (non) si muove"

Domina la sensazione che tutto resterà immutato

di Peppino De Micheli

Anche se alla competizione elettorale amministrativa manca ancora qualche mese, noi abbiamo "sondato" gli umori di una delle più "singolari" realtà politiche del circondario: Rosciano.

Bisogna innanzitutto rilevare che l'attuale amministrazione è da ormai 50 anni inossidabile, indifferente e impermeabile a qualsiasi trasformazione avvenuta nel tempo. Attorno è crollato il Muro di Berlino, il "real-comunismo", la Democrazia Cristiana, il sistema partitocratico e delle tangenti (?), ecc., il mondo politico è stato attraversato da tanti (apparenti) cambiamenti, ma a Rosciano la lista "Tre Stelle", di sinistra, è rimasta sempre lì, mai un cedimento, mai un ritocco, una sorta di "highlander".

Altra "singolarità" è l'estrema compattezza a sinistra, dove coesistono anime diestine e comuniste ma promiscuamente legate e ideologicamente non identificabili, comunque un bell'esempio di unione per D'Alema, Bertinotti e Cossutta!

La maggioranza in carica, facendo riferimento alle "sorti nazionali", si ricollega all'Ulivo ma con la differenziazione che non è proprio di centro-sinistra ma di sinistra-sinistra, visto che al suo interno elementi verdi, bianchi (PPI), ecc., non esistono proprio. Di qui mi sovrviene un'altra peculiarità politica roscianese rappresentata dalla mancanza di varietà e "offerte" politiche, aspetto di un problema più ampio: l'assenza o la minima presenza di attivismo e discussione ideologico-politica.

Isola a sé stante, quindi, Rosciano presenta una maggioranza che, forte di un ripetuto consenso capillare, con un mandato che molti considerano sacro, sembra governare "staticamente" garantendo servizi elementari, non impegnandosi più di tanto, adeguandosi su quel potere saldo.

L'opposizione con gli anni è cambiata nelle forme, nelle espressioni, nelle ideologie ma non è mai riuscita a spuntarla, a volte ci è andata vicino, ma alla fine l'elettorato ha preferito sempre il solito "rassicurante" e stabile "status quo" a disunite proposte alternative.

In un panorama non certo entusiasmante si svolgeranno le prossime amministrative. Le mosse politiche sono per lo più ancora concretamente ignote. I possibili contendenti non si pronunciano nella solita pre-tattica elettorale. Comunque traspare la consueta "tranquillità e sicurezza" nella maggioranza, dove il sindaco Domenico Ciotti e il suo vice Silvano Falone riferiscono che è prematuro parlare di liste, schieramenti e del candidato-sindaco, certe discussioni sono ancora nell'ombra, ma tendono a ribadire la compatta e unitaria riproposizione elettorale della compagine, dopo presunte voci di dissidi e divisioni. Unica "mossa" sfuggita dalla "cortina di ferro" è il tentativo di creare un vero centro-sinistra.

Prossimamente ne sapremo di più.

Dal fronte opposto le solite diverse anime, il solito problema di organizzare una coalizione alternativa e convincente, il solito tentativo, fallito nelle recenti occasioni, di elaborare una lista unica di opposizione. Abbiamo sentito al riguardo l'esponente di Forza Italia, Fernando Di Cristoforo, che personalmente ammette solo l'intenzione di riproporsi elettorale e magari lavorare a una lista unica. L'interesse per le sorti e lo sviluppo di Rosciano spingono ancora una volta il geometra Di Cristoforo a rinnovare il suo impegno politico. Rileva le gravi deficienze amministrative che rendono la realtà locale "povera" economicamente, socialmente, strutturalmente, la necessità di urgenti cambiamenti, e auspica che le diverse componenti politiche dell'opposizione trovino accordi per poter competere degnamente e proficuamente.

Lo stesso intento è pronunciato dall'ex capolista di centro destra alle ultime elezioni Domenico Speranza che, senza sbottonarsi più di tanto (in questi giorni fa anche molto freddo...) rinnova la sua partecipazione alle prossime consultazioni cittadine, ammette che tacitamente si sta "lavorando" a creare interessanti prospettive e soluzioni elettorali.

Cauti, come la prassi impone, anche il signor Di Pleco, segretario della sezione roscianese di Alleanza Nazionale che comunque parla di convergenze nel proporre una lista di centro destra, un vero e proprio "polo". Dalle battute scambiate sembra fattibile questa ipotesi ma i tempi e le già menzionate strategie preelettorali non fanno ancora affermare certezze.

Torneremo nel clima elettorale roscianese quando sarà più "caldo" (in tutti i sensi), le parti saranno delineate e dovranno presentarsi alla cittadinanza alla quale verrà richiesta ancora una volta la valutazione ma soprattutto una fattiva partecipazione al dibattito politico.

L'azienda Soluzione Moda di Villa S. Giovanni Rosciano sulle passerelle nazionali della moda

di Giuliano Colaiocco
(hanno collaborato Ivana Grande e Gioia Giancaterino)

Per adesso e solo un auspicio ma siamo certi che fra non molto anche il nome di Rosciano sarà conosciuto nel mondo della moda, grazie a "Soluzione Moda", una giovanissima azienda locale, operante nel settore dell'abbigliamento, classico.

Infatti, "Soluzione Moda", con sede in Villa San Giovanni, una piccola frazione di Rosciano, nata soli pochi anni fa come azienda "façonista", ha iniziato qualche settimana fa la conquista del mercato con un proprio marchio.

Il suo esordio è avvenuto il 21 gennaio scorso a Firenze, dove l'azienda ha presentato in anteprima assoluta la sua collezione autunno inverno 1999-2000 a Palazzo Ricasoli.

I marchi attualmente tenuti a battesimo sono due: "Baby-Man" per la linea bambino e "Piccola-Rosy" per la linea bambina. Per far sì che essi potessero essere ammirati dagli operatori del settore, il titolare dell'azienda ha pensato bene di esporre questi mini abiti in una elegante e alquanto bizzarra vetrina, all'interno della sala congressi del Palazzo Ricasoli.

Non ha caso è stata scelta questa data e la città di Firenze come trampolino di lancio, città d'arte e moda che proprio in quei giorni ha vissuto la kermesse di moda "Pitti Immagine Bimbo".

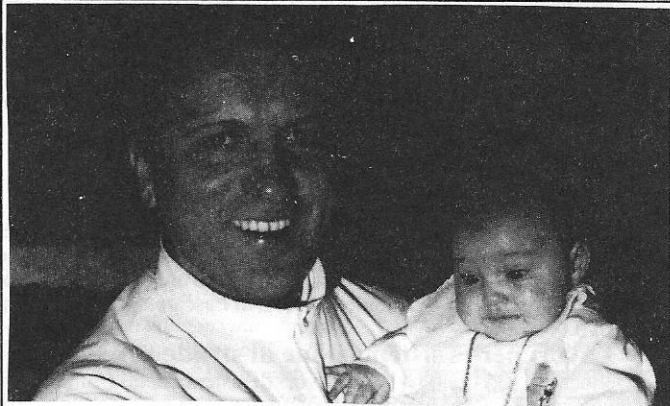
La collezione curata da Nadine

Pistillo, giovane stilista di Montesilvano ma già abbastanza conosciuta nel settore, vanta sontuosi e bizzarri ricami, linee di tendenza e eleganza, tessuti di elevata qualità, vasta gamma di modelli e raffinata lavorazione, insomma tutto il necessario per conferire alla collezione una promozione a pieni voti, proiettandola verso più vasti orizzonti nel campo della moda.

Per la presentazione fiorentina delle due linee di abbigliamento nulla è stato lasciato al caso, a partire dallo studio per la realizzazione dei campionari, all'accurata scelta dei tessuti, alla meticolosa lavorazione e per finire al ricco buffet a conclusione dell'esposizione, tutte cose che hanno destato meraviglia anche tra chi di ciò ne fa pane quotidiano.

Molta soddisfazione si nota anche tra i circa venti dipendenti dell'azienda, in quanto tutti hanno partecipato alla "creazione" di questi abitini, anche con ore di lavoro straordinario, perché nello stesso tempo era necessario anche portare avanti la normale produzione, che in questo periodo è a pieno ritmo.

Al titolare dell'azienda ed ai suoi dipendenti vanno i complimenti della Redazione per aver portato il nome di uno dei Comuni del nostro giornale alla ribalta nazionale valorizzando l'ingegno e le capacità degli operatori locali.



Il parroco di Nocciano Don Paolo Curioni.

NOCCIANO

Il nostro applauso a Don Paolo Curioni

Il parroco sta recuperando preziose opere d'arte di Massimo Pietrangeli

Nel territorio di Nocciano, il parroco don Paolo Curioni, sacerdote dalle grandi virtù, nonché esperto ed appassionato di arte, chiamato per questo a rivestire un ruolo preminente tra i responsabili dei beni artistici della Curia, sta svolgendo un importantissimo lavoro.

Con grande impegno personale anche nel lavoro manuale e con poca o nulla collaborazione, è riuscito nel breve periodo di permanenza a Nocciano a rivalutare e riqualificare importanti opere pittoriche, oggetti d'arte sacra e dunque le stesse chiese e cappelle, a partire da quella dedicata a S. Antonio di Padova, a quella della Madonna delle Grazie che ha letteralmente trasformato, più che restaurato, inserendovi importanti reperti provenienti dalla distrutta chiesa di S. Biagio (fu, questa, una assurda operazione da imputare alla cecità di amministratori di oltre 30 anni fa).

E ancora, al parziale ma indispensabile salvataggio temporaneo di ciò che resta della romanica chiesa di S. Lorenzo, patrono di Nocciano (operazione che ha consentito alcune occasionali ma quanto mai suggestive riaperture al culto in una chiesa ormai senza tetto), alla cappella di S. Rocco ed a quella di S. Vittorino, nonché ai loculi della canonica, dove conserva le statue, vecchi paramenti ed altri oggetti di culto.

Domenica 10.1.99, dopo i Vespri, ha restituito all'ammirazione e al culto dei fedeli gli ultimi due dipinti che rimanevano da resaturare nella chiesa di S. Antonio: quello dedicato a quest'ultimo e quello di S. Francesco, opere - a detta della restauratrice - di artisti minori del secolo scorso, ma comunque degne di attenzione e pertanto di essere salvaguardate.

L'emozione suscitata da questa, come dalle altre operazioni di restauro, è stata grande, ed abbiamo tutti trattenuto a stento un fra-

goroso applauso al nostro Don Paolo nel timore che, trovandoci in chiesa, avrebbe potuto anche raddarguirci.

D'altra parte tutti, all'uscita, ce lo siamo detti, e non potevamo lasciare anche quest'ultimo lavoro passasse del tutto o quasi inosservato.

Certo, vi è stata una degna risposta delle sue pecorelle, che hanno contribuito alle spese di restauro, e fra queste in particolare alcune famiglie in suffragio dei loro cari defunti ed i bambini della Prima Comunione del '98, che hanno destinato parte dei soldini ricevuti in dono per i lavori, ma è principalmente grazie alla sua opera ed anche al coinvolgimento di enti pubblici e privati che quanto fatto è stato possibile.

Questa semplice comunicazione vuole essere pertanto l'espressione di un immenso senso di gratitudine per il Paolo Curioni esperto d'arte, e il Don Paolo sacerdote per quanto riesce a trasmetterci con le parole e soprattutto con l'esempio anche se l'opera di restauro delle nostre anime e coscienze marcia un po' più a rilente, a dire il vero (ma non è colpa sua: è oggettivamente un lavoro un tantino più complicato!).

Dal suo arrivo in paese, negli appuntamenti domenicali e negli altri incontri, egli arriva con facilità al cuore dei fedeli, diventandone in tal modo una sicura e fidata guida spirituale, e cerca in ogni modo di modificare le note dolenti di cattivi quanti inveterati costumi di paese.

Grazie ancora, Don Paolo, per quello che hai fatto, stai facendo e farai per le anime, le coscienze e le cose della nostra parrocchia; sappi che la gran parte di noi farebbe di tutto affinché tu potessi restare con noi il più a lungo possibile, ... e che è solo per colpa del tuo carattere un po' burbero che non ti abbiamo tributato in chiesa il grande applauso che meriti!

ROSCIANO/Pro Loco

"Non è il caso..."

Annulate le manifestazioni di Carnevale in segno di lutto per i due giovani scomparsi

Dopo il buon successo della scorsa edizione, in occasione del Carnevale, la Pro Loco di Rosciano non ripropone la sfilata dei carri allegorici, presentati dalle varie frazioni in giro per tutto il circondario. Diversi e giustificati motivi impongono la scelta: la presidente Ada Ippoliti precisa che i sostenitori della Pro Loco e la cittadinanza roscianese in segno di lutto per le tragiche e premature morti di due giovani avvenute nei mesi scorsi, hanno consigliato di non organizzare manifestazioni ricreative. Inoltre la stessa Pro Loco deve "riassettarsi", ridefinendo le ca-

riche e rinnovando programmi e iniziative, ma la signora Ippoliti assicura che dopo questo periodo dell'associazione riprenderà normalmente a "funzionare" auspicando comunque una migliore e maggiore partecipazione popolare all'organizzazione e al sostegno delle attività promosse. La presidente conclude tracciando un veloce e peraltro soddisfacente bilancio dei due anni trascorsi, ricordando in particolare la Fiera estiva e la sfilata dei carri dello scorso anno, in grado di richiamare una nutrita partecipazione, consensi e unanimi apprezzamenti.

Lorenzo Valloreia ringrazia e invita i giovani all'impegno

Egr. Direttore, nel ringraziare tutti i cittadini, i quali ci hanno dato la possibilità di amministrare il Comune di Cepagatti, legittimati da un così importante risultato e nel prendere atto delle innumerevoli manifestazioni di simpatia dimostratemi, non ultima della fiducia accordatami da 152 cittadini cepagattesi, io ed il Semper Fidelis Luci vogliamo cogliere l'occasione per fare il seguente invito ai giovani lettori del suo giornale.

Noi "Fidelisti" da sempre cerchiamo di avvicinare e di rendere consci della propria missione i giovani.

Tutte le scelte errate che hanno avuto ripercussioni nell'ambito della vita socio-economico-culturale di questa nostra Italia continuano ad essere prese dalle vecchie classi dirigenti.

Quando qualcosa non va in questo sistema, si dice che sia colpa della società e quindi di tutti noi. In questo caso, però, ciò è errato perché noi gio-

vani siamo innocenti, abbiamo un alibi di ferro: la nostra età, non potevamo prendere decisioni perché anagraficamente incapaci.

Di errori forse ne faremo tanti anche noi, ma dobbiamo ancora farli, per lo meno abbiamo ancora il beneficio del dubbio.

L'unica nostra colpa certa, che giorno per giorno va pesando sempre di più, è che continuiamo a restare chiusi nel nostro mondo, ad ubriacarci di svaghi mentre gli altri ci rubano il nostro spazio, il nostro futuro.

Il secolo che va a concludersi, fucina delle ideologie che ci hanno divisi per poi farci morire nelle nostre solitudini mentre altri ingrassavano, deve essere studiato e interpretato con uno spirito revisionista, ma non nel senso di stravolgere ogni cosa o di negare l'innominabile, ma di accettare e capire nella sua cruda logicità la realtà.

Sta per ciò a Noi Giovani essere il filtro di questi fatti e non delle opinioni

per costruire insieme asetticamente, da destra a sinistra, da laici a cattolici, un nuovo ordine per una nuova società.

Per questo il Semper Fidelis Luci chiede a gran voce all'italica gioventù di correre alle urne, ora e sempre, ma non solo come elettori bensì come candidati, per ricreare le condizioni economiche-socio-culturali affinché vi sia stabilità, ordine, lavoro, per continuare ad avere ideali, speranze, per avere un futuro! In definitiva giovani accorrete e tesseratevi al Semper Fidelis Luci, create sezioni, partecipate alla vita politica dal più piccolo paese alla più grande città, dalle province alle Camere, da queste elezioni alle più lontane nel futuro.

Per aprire sezioni, fare liste, prendere contatti, scrivete a: Semper Fidelis Luci - casella postale 304 Pescara Centrale 65100 o telefonate allo 0338/7815007.



SCA ITALIA DISTRIBUTION

Via Gabriele D'Annunzio, 81
VILLANOVA DI CEPAGATTI












SCA - INGROSSO PET FOOD

TUTTO PER IL VOSTRO CANE E IL VOSTRO GATTO

CATIGNANO

Graziati dal fulmine

di Giuliano Colaiocco

La notizia da Catignano è rimbalzata su tutti i telegiornali nazionali, ne hanno parlato tutti i giornali. L'evento è di per sé eccezionale e miracoloso: un fulmine si è abbattuto venerdì 29 gennaio, alle ore 21,15, sull'abitazione della famiglia di Gabriele Santarelli, in contrada Cappuccini di Catignano nel corso di un temporale e di una tempesta di neve che si sono abbattute su tutto l'entroterra della provincia di Pescara.

Nella casa, una palazzina su due piani, abitano in distinti appartamenti, oltre a Gabriele Santarelli e alla moglie Maria Pina D'Ettore, anche i figli Marco e Nadia con le rispettive famiglie.

Marco Santarelli e la moglie Daniela Trabucco aspettano un bambino, mentre Nadia Santarelli e il marito Massimo Pavone hanno un figlio di un mese.

Quando il fulmine si è abbattuto sull'abitazione tutti i residenti erano davanti al televisore.

"La scarica è stata fortissima - racconta Gabriele Santarelli -, assimilabile allo scoppio di una bomba, e si è distribuita su tutti gli impianti della casa, quello elettrico, quello idraulico e quello del riscaldamento. Siamo stati investiti da un bagliore accecante e da un fortissimo spostamento d'aria. I condotti degli impianti che contengono i tubi dell'acqua e i fili elettrici sono saltati sventrando i muri, mentre il contatore dell'energia elettrica si è staccato dal muro, ha sfondato una porta e una finestra, ed è finito nella nostra camera da letto, fermandosi proprio sul letto".

Il fulmine ha centrato l'antenna della televisione rompendo le tegole del tetto e dalla casa ha proseguito il suo cammino devastante per circa 70/80 metri lungo la condotta idrica fino a raggiungere la condotta principale dell'acquedotto lungo la strada provinciale per Civitaquana facendo saltare anche un tratto d'asfalto. Da-

vanti casa c'era un paio di rame che è stato completamente fuso dal fulmine, mentre il cancello di ferro è stato divelto. Il tutto in una frazione di secondo!

Resisi conto dell'accaduto tutti gli abitanti della palazzina sono fuggiti fuori mentre nevicava fitamente. Hanno avvertito i carabinieri di Catignano che hanno chiamato i Vigili del Fuoco giunti in poco tempo sul posto: qui hanno constatato l'accaduto e hanno sconsigliato di rientrare in casa ai familiari di Santarelli che infatti hanno passato la notte presso l'abitazione di un parente.

"Il caso fortunatamente ha voluto - ha detto Gabriele - che proprio pochi secondi prima che arrivasse il fulmine la figlia Nadia aveva finito di fare il bagno al piccolo nipotino e l'avevano portato in camera da letto".

Da una prima ricognizione fatta da un tecnico pare che i danni ammontino a circa 30 milioni di lire. La casa secondo il tecnico non ha più i requisiti per essere abitata, in mancanza dell'impianto elettrico e di quelli idraulici.

A tal proposito Santarelli ha chiesto di poter essere ospitato in una casa resa disponibile dal Comune per il tempo necessario per effettuare le necessarie riparazioni, anche in considerazione dello stato di gravidanza della nuora Daniela.

Santarelli ha fatto rilevare come l'amministrazione comunale, pur avendo recepito le richieste e constatato lo stato di necessità delle tre famiglie, a dieci giorni dall'accaduto non aveva ancora disposto alcun intervento.

"In questo momento - ha detto Gabriele - ci troviamo in difficoltà perché sia io che mio figlio Marco siamo senza lavoro e quindi non siamo in grado di provvedere alle riparazioni".

Trattandosi di calamità naturale, Santarelli spera che il Comune o la Provincia possano erogare un contributo di risarcimento.

CATIGNANO

"Perseverare è diabolico!"

Lettera aperta al sindaco sul problema-rifiuti

Egregio Signor Sindaco, con la presente sento la necessità di fare alcune considerazioni in merito al corso di "Compostaggio" dei rifiuti domestici organici, riportato, tra l'altro anche sull'ultimo numero del mensile "L'Officina".

Senza dubbio riconosco la validità dell'iniziativa, utile nel preparare gli utenti a far uso di nuove metodologie per contribuire con l'Amministrazione a rendere meno onerosa la spesa della raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, al fine di ottenerne una riduzione d'imposta.

Premesso ciò penso sia lecito domandare a chi questa bella e utile iniziativa ha promosso, se non fosse il caso di dare per primo l'esempio, dimostrando di aver capito e messo in pratica quanto stabilito nella Legge Ronchi, nella quale, tra l'altro, vengono riportate norme da applicare entro un termine stabilito. Termine di imminente scadenza che se non rispettato comporta sanzioni amministrative, oltre alla perdita di quegli incentivi previsti nella Legge stessa. La prima di queste norme impone alle Amministrazioni di mettere a disposizione dell'utente appositi cassonetti necessari per la raccolta differenziata dei rifiuti, tipo plastica, carta, vetro e medicinali scaduti e di provvedere nello stesso tempo al loro smaltimento.

Solo così si potranno veramente ottenere quei benefici economici da Lei accennati. Benefici economici, che, in parte, potevano essere ottenuti già molti anni or sono, se l'Amministrazione avesse preso in debita considerazione la proposta del sottoscritto, nella quale la invitavo a riprendere in esame il progetto giacente in comune sin dal 1992 per l'adeguamento della nostra discarica, invece di aderire frettolosamente al Consorzio di Manoppello. Consorzio che fino ad oggi, oltre a non essere stato in grado di realizzare quella "mega-discarica" promessa non è ancora riuscito ad individuare, per quanto appreso dalla stampa, in modo del tutto definitivo, neppure il sito per la sua costruzione.

Nel frattempo, il comune di Catignano, oltre a versare la quota di adesione a tale Consorzio si vede tutt'ora costretto a smaltire i propri rifiuti presso discariche di comuni limitrofi, sostenendo costi esorbitanti, che inevitabilmente si ripercuotono sulle tasche degli innocenti cittadini. Infatti, solo per l'anno in corso è stata previsto una spesa di circa ottanta milioni.

Caro Sindaco, voglio concludere ricordandoLe un vecchio proverbio: "Peccare è umano ma perseverare è diabolico".

Il consigliere Gabriele Piermattei

Le delibere della Giunta Comunale di Catignano

I conti in tasca a Pantalone

(a cura di Giuliano Colaiocco)

Lavori di edilizia scolastica

Delibera n. 228 del 27.10.98: Approvazione progetto esecutivo dei lavori di edilizia scolastica minore: Adattamento e riadattamento della scuola Materna statale "L. Acquaviva". Spesa complessiva L. 20.496.000.

Lavori per sistemazione acquedotti e fognature.

Delibera n. 231 del 27.10.98: Lavori di ammodernamento e sistemazione di acquedotti e fognature nel Centro Storico e connesso arredo urbano. - Via Duca degli Abruzzi 2° tratto. Conferimento incarico professionale all'architetto Gianfranco Coletta di Pescara. Spesa complessiva L. 90.000.000.

Lavori per la sistemazione di strade comunali.

Delibera n. 235 del 04.11.98. Lavori di sistemazione e bitumatura di alcune strade site nel territorio comunale. Aggiudicazione lavori. Approvazione schema di contratto. Ditta esecutrice: Asfalti Abruzzo S.r.l. di Torrevecchia Teatina. Importo complessivo netto L. 155.601.890.

Incentivi per la produttività.

Delibera n. 242 del 06.11.98: Approvazione progetti incentivanti la produttività per l'anno 1998. Importo L. 12.300.000.

Ampliamento cimitero comunale.

Delibera n. 243 del 06.11.98: Lavori di "Ampliamento Cimitero Comunale. Realizzazione cappelle gentilizie". Incarico professionale per la realizzazione del progetto esecutivo all'architetto Domenico Di Claudio di Pescara. Importo complessivo L. 270.000.000.

Lavori di edilizia scolastica.

Delibera n. 247 del 06.11.98: Lavori di sistemazione di edilizia scolastica Minore. Adattamento e riadattamento della scuola elementare "L. Acquaviva". Lavori di sistemazione di parte degli infissi del piano rialzato. Approvazione certificato di regolare esecuzione. Importo L. 20.254.000.

Costruzione tratto rete fognante.

Delibera n. 251 del 18.11.98: Lavori di costruzione di un tratto di rete fognante in contrada Paludi. Aggiudicazione lavori ditta Giancaterino Costruzione di Penne. Approvazione schema di contratto. Importo netto lire 74.996.700.

Importante incarico per il sindaco Colaiocco

Anche il sindaco di Catignano, Carlo Colaiocco, farà parte della "Conferenza Permanente Regioni - Enti Locali".

Grazie alla nomina ricevuta dalla Regione, anche il primo cittadino di Catignano è entrato a far parte della nuova composizione della "Conferenza Permanente Regioni - Enti Locali", organo costituito in base alla Legge Regionale n. 21 del 18.4.1996.

Oltre al sindaco di Catignano tale organismo è costituito dal Presidente della Giunta Regionale che lo presiede, dal componente della Giunta Regionale preposto al settore Enti Locali, con funzioni di vice Presidente, dai Presidenti re-

gionali dell'ANCI, dell'UPA, dell'UNCEM o loro delegati, dai Presidenti delle 4 province o loro delegati, dai Sindaci dei capoluoghi di provincia o loro delegati, da 4 rappresentanti di Comunità Montane o loro delegati e da rappresentanti di Comuni designati da ANCI o UNCEM o loro delegati.

"Quest'organo - dice il Sindaco Colaiocco - con il decentramento delle varie competenze, voluto dal Governo, assume un compito molto importante sia per quanto riguarda le relazioni tra i diversi Enti Regionali e sia per quanto riguarda gli studi e la programmazione per lo sviluppo socio-economico a livello locale e regionale".

In morte di Fabrizio De Andrè

Il Popolo delle Nuvole

di Luigi Ferretti

Adesso bisogna radunare il Popolo delle Nuvole. Dopo la morte di Fabrizio De Andrè è la cosa più sensata da fare. Perché è giusto che si continui a vivere nella sua presenza, che si raccolga il testimone cercando di scrivere le canzoni che lui non scriverà più. Bisogna farlo in suo e in nostro onore.

Fabrizio continuerà così a cantare e ridere di sé, di noi, del mondo, della vita che sapeva, già da ragazzo, una piccola scommessa su un tavolo traballante con un sospetto di carte truccate.

Lui se ne starà sulle nuvole. Come prima, del resto, come sempre, non lontano da noi... E per noi che aspettavamo ogni volta il prodigio delle sue canzoni, che affidavamo alla sua creatività il compito di cantare le idee minoritarie che non sapevamo o non potevamo esprimere, per noi che condividevamo nell'intimo la sua poetica rivoluzionaria, ci sarà un compito: seguire le nuvole, sempre con lo sguardo in alto e il collo teso, cercarle, radunarle, prenderle...

Semplicemente rivoluzionario! Passare la vita ad acciappare le nuvole... Mentre là sotto sgomitano, si azzannano, si tradiscono, tutti a progettare conquiste, arraffare allora posticci e contendersi glorie di cartapesta, tutti a correre dietro allo stesso insufficiente posto al sole per sentirsi più importanti degli altri, della massa, tutti, vincitori provvisori e sconfitti con la vendetta agli angoli della bocca, presi dall'impegno a diventare qualcuno, a sembrare qualcuno... Tutti a cercare un pubblico subietto nei confronti del quale sentirsi arrivati, pavoneggiarsi indisponentemente, godere delle invidie e trattare con altezzoso disprezzo.

La liturgia borghese costantemente dissacrata da Fabrizio fonda i suoi riti sulla necessità di un pubblico che riconosca come importanti gli obiettivi posti dal sistema: ovvero il gioco della scalata alla piramide del potere. Sui gradini della piramide sono posti i ruoli, i luoghi, le funzioni, da conquistare, uno alla volta, anno dopo anno, fino a accaparrarsene uno e poter cominciare a guardare i vinti, gli esclusi, dall'alto del proprio gradino, mentre altri, quelli che hanno già vinto, ci guardano a loro volta dall'alto del loro gradino. E così all'infinito: farsi prendere dal gioco, accettarne consapevolmente o meno le regole, significa spendere la propria vita secondo i dettami del sistema, affrettandosi a cogliere qualche risultato perché la morte non ci colga mentre ancora ci affanniamo nel gradino più basso. Diventando, così, massa di utili idioti, buoni solo ad arricchire ulteriormente chi regge la stecca con la carota.

Ecco allora De Andrè: fermarsi, tirarsi fuori dal gioco, costruire la propria vita nel gradino più basso, comunque guardare in alto non per agognare la cima della piramide, ma solo per seguire le nuvole, per ascoltarne il fruscio e le storie di altri luoghi, di altre genti, che portano in grembo, per affidare loro le nostre storie e metterle in circolo, parteciparle, renderle condivisibili. Questo è il Popolo delle Nuvole, questo è il popolo che vive la vita vera e offre quello che sa fare e che sa dare perché tutti ne godano e ne traggano felicità.

Se il "pubblico" si distraesse a guardare le nuvole tutti gli arrivisti, i parassiti, i parvenu, le mezze tacche, che oggi popolano e sorreggono la piramide a chi dimostrerebbero di essere arrivati? Su chi scaricherebbero la loro boriosa tracotanza dall'alto del loro misero gradino? La piramide non avrebbe più senso.

De Andrè non aveva un pubblico di massa. Ovvero, De Andrè è stato cantato da tre generazioni anche perché "La guerra di Piero" era orecchiabile e facile da fare alla chitarra, ma non era condiviso dalla massa. (Il tributo datogli dai media è solo perché ognuno, dotato di media intelligenza, è stato colto dalla sua morte nella fatica dell'arrampicata o nel crogiuolo del proprio sudato gradino: ognuno si è visto misero al cospetto della sua coerenza, della sua vita esaltata dalla improvvisa morte, perché lui è stato quello che in tanti avrebbero voluto essere. Se non avessero scelto di entrare nel gioco scellerato della piramide...).

Chi, fra tante possibili, sentiva o sceglieva di condividere i contenuti delle sue canzoni, partecipava inconsapevolmente ad una scelta di campo, in posizione minoritaria.

Fabrizio è venuto a Pescara due anni fa ed eravamo in 2000, forse, ad ascoltarlo. Una minoranza "colta", "libertaria", "maledetta", "disperata"?... Chissà, una minoranza, in ogni caso. Eravamo parte del suo Popolo delle Nuvole, difficili da irregimentare, da catalogare, da coinvolgere nello stupido gioco della piramide. Perché il Popolo delle Nuvole non delega nessuno a vivere la propria vita, la vive e basta, nel gradino più basso, dove incespichi nella poesia e nella cultura che nessuno commissiona e nessuno paga, e che per questo sono vere, pure, libere. Come le nuvole...

Due anni fa, al Palagassini, mi prese un impulso fortissimo: chiedere il numero di telefono e l'indirizzo a tutti quelli che erano venuti ad ascoltarlo. Sentivo che quella era la mia gente, che fra loro avrei trovato gli amici più veri, le donne più interessanti, forse, addirittura, la "donna ideale", la mia Bocca di Rosa...

Sarebbe stato il modo più utile per radunare il Popolo delle Nuvole, la gente insieme alla quale ha più senso attraversare l'esistenza, ma era impresa ardua. Adesso è più difficile ma provo a farlo ugualmente: per chi vuole, questo giornale è a disposizione per incontrarci e continuare l'opera di Fabrizio.

Ricordi sbocciavano le viole con le nostre parole: non ci lasceremo mai...

CANZONI DELL'AMORE PERDUTO



Fabrizio De Andrè



Catignano. Gabriele Santarelli con i familiari.

AUTOCCASIONI - AUTOFFICINA DI MEO FRANCO

MOTORIZZAZIONE CIVILE

M.C.T.C.

REVISIONE VEICOLI OFFICINA AUTORIZZATA

Concessione n° 011 del 12-06-1998

Via Fonteschiavo, 85

NOCCIANO - Tel. e fax 085/847114

REVISIONI 1999

AUTOVETTURE, AUTOVEICOLI PER USO PROMISCUO, AUTOCARAVAN E RIMORCHI FINO A 3.500 KG

SONO TENUTI ALLA REVISIONE I

VEICOLI IMMATRICOLATI NEL 1991 - 1992 - 1993 - 1994 - 1995

La revisione scade nel mese in cui il mezzo è stato immatricolato

AUTOVEICOLI REVISIONATI ANNI 1994 - 1995

SCADENZA NEL MESE DI REVISIONE

dalle colline d'Abruzzo...

GUSTARROSTO

LAVORAZIONE CARNI ARROSTICINI

CARNINDUSTRIA PIANELLA

dei F.lli Di Leonardo

C.da Pagliarone - Tel. 085/973498

PIANELLA

SUPER CRAI

SUPERMERCATO

di G. Di Lorito & Figli

Viale Regina Margherita, 83

Tel. 085/972590

PIANELLA

AUTOCARROZZERIA DI GIORGIO & FIDANZA

VERNICIATURA A FORNO

BANCO DI RISCANTO

Cicli di verniciatura SIKKENS

B.go Carmine - Tel. 085/972508

PIANELLA - PE

La scuola dei consumatori

di Francesco Baldassarre

Autonomia, nuova maturità, innalzamento dell'obbligo scolastico: negli ultimi tempi la scuola italiana sta vivendo una vera e propria rivoluzione, rivoluzione indispensabile per cercare di salvare l'istituzione scolastica, ormai totalmente staccata dal mondo reale, ma rivoluzione cui forse si dovrebbero dare dei contenuti di più largo respiro, se non ci si vuole fermare ad una semplice riverniciatura delle rovine attuali.

I problemi della scuola sono tanti ed incredibilmente diversificati a seconda delle varie realtà, dunque non esiste una bacchetta magica in grado di risolverli tutti e subito, però una riflessione generale su dove sta andando la scuola negli ultimi anni è forse indispensabile prima di attuare i vari interventi.

Lungi dal voler esaurire l'argomento in queste poche righe, mi vorrei limitare a suggerire la lettura di un testo (sì la lettura, uno degli aspetti dimenticati nella nuova "scuola multimediale") che offre sicuramente interessanti spunti di riflessione. Il libro è "Segmenti e Bastoncini. Dove sta andando la scuola?" di Lucio Russo, edizioni Feltrinelli 1998.

Invece di raccontarlo preferisco riportarne due o tre brani, giusto per anticipare il senso delle tesi che vi si affrontano:

"... per creare la nuova scuola per consumatori occorre portare a compimento un processo di «deconcettualizzazione», eliminando dall'insegnamento gli strumenti intellettuali tradizionali, basati sull'uso di concetti teorici. La scuola secondaria, seguendo la direzione già indicata in Italia dalla scuola media, via via che si trasforma in obbligatoria, tende a diventare un generico luogo di socializzazione, in cui gli studenti sono in larga misura liberi di scegliere i contenuti delle attività scolastiche. Questi aspetti apparentemente democratici coesistono significativamente con il peso crescente degli insegnamenti prescrittivi".

"Le funzioni tradizionali degli insegnanti tendono a essere svuotate da tecnologie didattiche centralizzate e impersonali, grazie a lezioni televisive, videocassette, «ipertesti interattivi» e altri prodotti «multimediali». Le attuali tecnologie, permettendo sia una percezione più ricca e piacevole di «fatti», sia una maggiore autorevolezza nell'impartire insegnamenti prescrittivi, sono in effetti insuperabili nella comunicazione unidirezionale e acritica caratteristica della nuova scuola per consumatori".

"Non è necessario dire che selezionare gli studenti nella nuova scuola non avrebbe più senso che selezionare i clienti di un supermercato... nella nuova scuola, che non prevede l'acquisizione di alcuna competenza, un'eventuale bocciatura può avere il significato di una esclusione dalla comunità per qualche grave colpa. È nata così la concezione moralistica delle promozioni, in base alla quale per ottenere un titolo di studio basta l'assenza di gravi colpe o la presenza di circostanze attenuanti".

"La natura della scuola come generico luogo di accoglienza e di socializzazione è stata esplicitamente teorizzata innumerevoli volte. Uno dei compiti principali di una tale scuola è naturalmente l'autopromozione pubblicitaria. Presidi e insegnanti vengono invitati a escogitare iniziative promozionali che migliorino («l'immagine») della propria scuola attirando un maggior numero di studenti-clienti. La concorrenza tra scuole viene stimolata, ma la natura di tale concorrenza viene semplicemente assorbita passivamente dal mondo del marketing. Si cerca, in particolare, di trasformare la professionalità dei presidi modellandola su quella dei dirigenti degli uffici vendite e dei tecnici pubblicitari. Una scuola per la formazione dei consumatori non potrebbe fare di meglio".

Baldassarre e Martella su "Cell", rivista di biologia

Due ricercatori pianellesi sulla stampa americana

"Osteogenesi imperfetta", "cisternae maturation", "apparato del Golgi", ai più questi termini scientifici non diranno nulla, eppure è proprio grazie ad un duro lavoro di ricerca attorno a questi aspetti del funzionamento cellulare che due pianellesi, Massimiliano Baldassarre e Oliviano Martella, hanno conquistato il diritto a pubblicare sulla testata americana "Cell", la più prestigiosa rivista mondiale di biologia cellulare.

Insieme ai colleghi del laboratorio di neurobiologia molecolare dell'Istituto Mario Negri Sud, col quale collaborano da anni per mezzo di borse di studio, Massimiliano e Oliviano, sotto la direzione della dottoressa Livia Bonfanti e con la supervisione del dottor Alberto Luini, hanno messo a punto una innovativa, e per molti versi rivoluzionaria, teoria sul trasporto intracellulare.

Se per adesso è ancora presto per ipotizzare le applicazioni pratiche della scoperta, è quasi certo invece che la strada verso una nuova teoria del funzionamento cellulare è aperta e molto probabilmente i risultati di questa ricerca arriveranno sui nostri libri di scuola. Dunque una bella soddisfazione personale e un traguardo importante per tutto l'Istituto Mario Negri Sud, che seppur avvezzo alle pagine di prestigiose riviste internazionali, con questa pubblicazione consolida il suo ruolo nazionale ed internazionale di produttore di buona ricerca di base nel settore biomedico.

Oltre alla pubblicazione dell'articolo il gruppo di Baldassarre e Martella ha ottenuto addirittura la copertina della rivista. Un risultato di grande rilevanza se si considera che per i centri di ricerca italiani solitamente è impossibile ottenere anche la semplice pubblicazione. Le nostre più vive congratulazioni.

E' l'unica scuola superiore presente nei Comuni de l'Officina Il futuro nell'Istituto Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente?

di Francesco Baldassarre

Per molti studenti che frequentano il terzo anno della scuola media inferiore questo è un momento delicato: è in questi giorni infatti che si effettuano le preiscrizioni per la scelta delle scuole medie superiori. Conciliare capacità, attitudini, aspirazioni e buone prospettive lavorative per il futuro è sempre difficile, fortuna che negli ultimi anni la scuola stessa offre un buon contributo mettendo a disposizione il maggior numero possibile di informazioni sulle varie scuole.

Lungi dal voler condizionare in alcun modo una scelta così difficile, anche l'Officina vuole contribuire alla completezza di queste informazioni e lo vuole fare dando il giusto spazio all'unico istituto superiore della zona: l'Istituto Professionale di Stato per l'Agricoltura e l'Ambiente di Villareia di Cepagatti.

L'istituto di Villareia, sorto molti anni fa presso una casa colonica del barone Durini, ha lo scopo di preparare personale qualificato per i servizi del settore Agroindustriale ed Agroambientale, fornisce dunque una preparazione e degli sbocchi lavorativi strettamente connessi con la vocazione delle nostre zone e della Regione Abruzzo in genere.

Innanzitutto la durata quinquennale della scuola è ripartita in due cicli separati: fermandosi dopo il primo triennio si ottiene un diploma di qualifica di operatore Agroindustriale o di operatore Agroambientale, terminando il corso di studi si ottiene il diploma di maturità con la qualifica di Agrotecnico.

I due diplomi di qualifica preparano i ragazzi per una occupazione presso aziende agroalimentari o per un impiego nei settori agroambientale, di salvaguardia dell'ambiente e di tutela e valorizzazione dei parchi, inoltre consentono di partecipare ai corsi regionali di formazione e/o specializzazione, oltre che di concorrere ai concorsi pubblici, infine, previo esame integrativo, premettono l'iscrizione ad altri corsi

superiori.

Il Diploma di Maturità, come tutti gli altri, permette l'iscrizione a tutte le facoltà universitarie e la partecipazione ai pubblici concorsi che richiedono il diploma di 2° grado, più nello specifico invece offre prospettive di impiego nelle strutture pubbliche di settore: Regione, Ispettorato, Comunità Montane, Corpò Forestale, ecc., oltre che la possibilità di iscriversi all'albo degli Agrotecnici, per esercitare la libera professione e la possibilità di partecipare ai concorsi a cattedra per l'insegnamento di "Esercitazioni Agrarie" negli istituti tecnici e professionali.

Il vero punto forte della scuola però è lo stretto collegamento con il mondo del lavoro: nell'attività dell'istituto infatti insegnano anche esperti esterni, provenienti direttamente dalle professioni del settore; inoltre nel biennio conclusivo sono obbligatorie 120 ore di stage presso aziende, proprio per questo negli ultimi anni i ragazzi di Villareia hanno avuto modo di lavorare a Sanremo, nella Val di Non, a Cesenatico, a Grosseto, ecc.

Tutte queste possibilità in una scuola ben attrezzata e ben organizzata: sui circa 11 ettari della scuola sorgono infatti laboratori di chimica, aule apposite per l'informatica e le scienze, serre, palestre e impianti sportivi; inoltre l'impegno del direttore Mario Pierangelo e dei vari docenti consente iniziative extrascolastiche di estremo interesse, dai semplici corsi di nuoto per tutti gli allievi, alla traversata in mountain bike degli Appennini, cui parteciperanno a fine anno tutti gli alunni più meritevoli.

La scuola agraria di Villareia insomma è tutt'altro che una scuola di seconda scelta, come pregiudizi consolidati nel tempo vorrebbero, al contrario è un istituto moderno e vivace che offre buone opportunità per una formazione completa e nello stesso tempo strettamente connessa al mondo del lavoro ed alle potenzialità del nostro territorio.

Cepagatti vuole il parco pubblico

La sezione del WWF di Cepagatti ha inviato al sindaco Lino Cantò e all'assessore all'ecologia Francesco Cola la lettera che di seguito pubblichiamo.

Il nostro paese ha avuto uno sviluppo notevole che incide profondamente sulla qualità della vita della popolazione.

Ad esempio essa è afflitta da un traffico caotico con gravi danni alla salute, sia per l'inquinamento acustico che ambientale per i gas di scarico.

Quindi, se ieri era opportuna la realizzazione di un parco pubblico, lo è ancora di più oggi per offrire un'oasi di verde e di quiete a tutti i cittadini e soprattutto a bambini ed anziani.

La realizzazione definitiva del parco pubblico potrebbe onorare

degnamente la volontà e la generosità del defunto proprietario Ing. Santuocione che tanto ha amato il proprio paese natale e ostacolerebbe eventuali speculazioni sulla parte dell'area attualmente in vendita, con grave danno per gli interessi generali, e metterebbe fine a tutte le ambiguità e le incertezze delle passate amministrazioni.

La sezione del WWF (Fondazione Mondiale per la Natura) di Cepagatti ha intenzione di promuovere la sensibilizzazione della cittadinanza mediante la raccolta di firme per una petizione popolare per la definitiva realizzazione del parco pubblico. Confidiamo nella sensibilità e nella disponibilità dell'amministrazione per concretizzare un antico sogno ed una vecchia aspirazione del nostro paese.

l'Officina

la puoi ritirare gratuitamente presso:

CEPAGATTI
*TABACCHERIA Quisillo Augusto - Via Roma, 20 *VIDEOMUSIC - Via Roma *OTTICA Medori - Via A. Forlani, 5 *FREE TIME - Via A. Forlani, 3 *BLU EDEN - Via A. Forlani, 9 *PARTENZA GUERINO - Via A. Forlani, 21 *NIRO MARKET - Via Roma e Via Dante Alighieri *BAR GELATERIA Fortuna - Via Roma, 82 *GRAN BAR SPORT - Via Roma, 45 *TABACCHERIA Primiterra Cesare - Via Duca Abruzzi, 72 *BAR AMATO - Via Duca Abruzzi, 65 *EDICOLA SANTAVENERE - Via A. Forlani *PIZZERIA "La Sfogliola d'Oro" - Via A. Forlani, 26 *LITTLE BAR - Via A. Forlani, 32 *BAR ROMA - Via Roma, 38 *BAR MISS TRIS - Via R. D'Ortenzio, 38 *CIRCOLO "Il Ritrovo" - Via Dante Alighieri, 32 *SUPERMARKET FILPA CRAI - Via Nazionale, 174 *MARKET "La Bottega di Guido" - Via Santuocione, 26 *EDICOLA BAR "Marzarolo" - Via Dante Alighieri, 106 *La Bottega Del Fotografo - P.zza Roma *OTTICA D'Alimonte - Via Roma, 7 *G.A. Arredamenti Arte Povera - Via Dante Alighieri

VILLANOVA - BUCCIERI
*MP ORO GIOIELLERIA - via D'Annunzio, 8 *EDICOLA "IL LEONCINO" - Via D'Annunzio, 32 *BAR D'ANNUNZIO - Via D'Annunzio *TABACCHERIA DI PAOLO Emanuela - Via D'Annunzio, 67 *PANIFICIO D'ARCANGELO - Via D'Annunzio *PANIFICIO CAPPUCCI - Via D'Annunzio *BAR BARRERIA - Via D'Annunzio, 76 *RISTORANTE LA ROTONDA - Via Nazionale *BAR TRATTORIA MILU' - Via Nazionale, 220 *BAR RISTORANTE PALLADIUM - Via Nazionale, 47 *SWELL TRICOT - Centro Commerciale MALL

VILLAREIA - VALLEMARE
*BAR PIZZERIA "ONDA BLU" - Via M. Serao *BAR MILLY - Via M. Serao, 16 *D'AMARIO GENERALSTORE - Via M. Serao *BAR EUROPA - Via della Libertà, 5

PIANELLA
*VISION OTTICA - P.zza Garibaldi, 7 *DEL BIONDO ORLANDO - Via S. Lucia, 29/a *CRAI SUPERMARKET - Via R. Margherita, 83 *MG MARKET - Via Verrotti, 4 *MACELLERIA CERASA - Via R. Margherita, 50 *Di Maschio Johnny GIOIELLERIA - P.zza Garibaldi, 28 *Di Leonardo Dario Elettrodomestici - P.zza Garibaldi *FOTO EGIZII - Via R. Margherita *FIORI GIOIA - Via S. Nicola *SOCIETA' OPERAIA - P.zza Garibaldi *TABACCHI PINO - Via Roma *ANTONUCCI Abbigliamento - Via R. Margherita *BAR MICHELA - P.zza Vestini *BAR DEGLI AMICI - P.zza Vestini *BAR GARDEN - Via R. Margherita *TABACCHI DI MARCO - V. R. Margherita *BAR DAP - V. R. Margherita *Circolo di Conversazione - V. R. Margherita *PANIFICIO DE IULIIS - Via M. Ungheresi *PANIFICIO DI TONTO - Via R. Margherita *PUB BARREL HOUSE - Via R. Margherita *EDICOLA - Via R. Margherita *EDICOLA - Via S. Lucia *ALIMENTARI DI SANTO - Via S. Martino *SPACCIÒ SAMBENEDETTO FABIO - Via S. M. a Lungo *SPACCIÒ CHIAVAROLI - Via Collecincio *DI PENTIMA Arredamenti - Via S. Lucia

CERRATINA - CASTELLANA
*SUPERMARKET 2000 - Via Trieste *BAR LUCIANI - P.zza del Sole *CIRCOLO DI CONVERSAZIONE - Via Trieste *MARKET RADUCCI - Via Provinciale *BAR VERNA - Via Provinciale

MOSCUFO
*BAR DIODATI - *SUPERMERCATO PINA *PARRUCCHIERE GIORDANO - DA GIULIO TRATTORIA - Bivio Casone *BAR GARDEN *FARMACIA DOTT. VALLORE - *EDICOLA FERRI ANTONIO - *ALIMENTARI FERRI/DE COLLIBUS - CIRCOLO ANZIANI *ALIMENTARI DI TONTO - Bivio Casone

ROSCIANO
*ALIMENTARI "IL MERCATINO" *BAR "LA TORRE" *PANIFICIO DI TOMMASO *BAR SANT'ANTONIO *MACELLERIA D'ANTONIO *AGRI CASA SHOP *MINIMARKET TROVARELLI KATIA *MARKET D'ORAZIO MARTA - Villa S. Giovanni *BAR FRANCA Villa S. Giovanni

NOCCIANO
*BAR COLLINA *EDICOLA E MARKET CIPRESSI ANNAMARIA *MACELLERIA RASSETTA RITA *BAR PELONE *BAR PEPPE *FARMACIA ANTINUCCI MARA *COUNTRY PUB *AGRICHIMICA TM *BAR Distributore AGIP CERASA - OFFICINA Di Meo Franco -

CATIGNANO
*BAR COCO - C.so Umberto *FARMACIA "ROSSANO" - C.so Umberto *RISTORANTE "L'Hostaria di Catignano" - Via Belvedere *BAR PIZZERIA "SPECIALE" - C.so Umberto *BAR "L'ABRUZZESE" - P.zza Marconi - PANIFICIO ALIMENTARI F.LLI D'AMICO - Via Roma, 26 *SEZIONE COLDIRETTI - Via M. Delle Grazie *CROCE ROSSA - Via A. De Gasperi - RISTORANTE "PAOR" - C.da Cappuccini *RISTORANTE "VILLA CLAUDIA" - C.da Paludì, 19 *MACELLERIA DI GIANVITTORIO - Via Roma

CAPPELLE SUL TAVO
CENTRO - Panificio Di Marzio - Di Michele Market - Di Giampaolo Frutta - Bar Tavo - Bar Universal - Edicola - Bar Café de la Paix - Minimarket - Cartoleria L'Angolo - La Bottega del Caffè - Emporio Vallata del Tavo **TERRAROSSA**: Bar Sprint/Alimentari/Tabacchi - Edicola Charlie Brown - Panificio Foglietta - Market 3R - Bar Trattoria Terrarossa - P.zza al taglio Stella - Ristorante Bar Il Tratturo

l'Officina
Redazione: Via S. Angelo, 54 - 65019 Pianella (Pe)
Tel. e fax 085/973260 - Cell. 0338/6117876
Abbonamenti: Ordinario: L. 15.000
Sostenitore: L. 30.000 o più - Estero: L. 25.000
da versare sul ccp/ n° 17746652 intestato a:
l'Officina Periodico di informazione - Via S. Angelo, 54
65019 Pianella (Pescara)

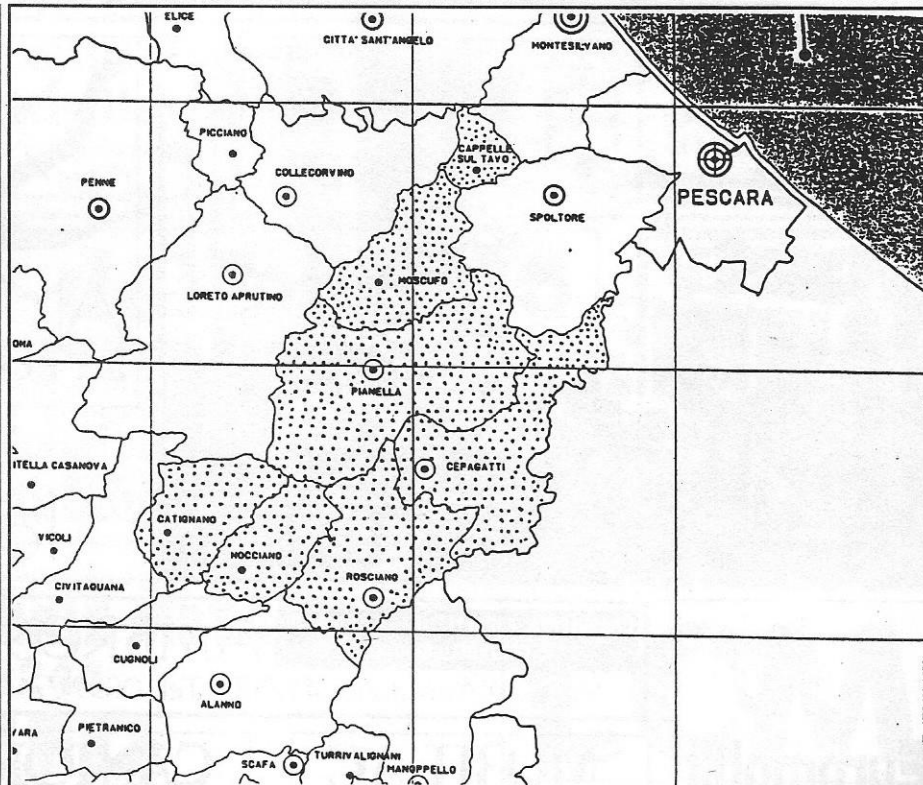
1999: l'Officina esce tutti i mesi

PROSSIME USCITE DEL GIORNALE PREVISTE NEL 1999
5 marzo
9 aprile - 7 maggio
11 giugno - 23 luglio
10 settembre - 8 ottobre
12 novembre - 15 dicembre
AVVISO ALLE DITTE
Le richieste per le inserzioni pubblicitarie devono pervenire almeno 10 giorni prima di ciascuna data

l'Officina ogni mese distribuisce gratuitamente 3.200 copie. Nei suoi Comuni è il miglior veicolo di pubblicità. Informazioni e contratti: telefonare 0338/6117876

I COMUNI DE l'Officina

CAPPELLE sul TAVO
N° abitanti: 3.584
CATIGNANO
N° Abitanti: 1.585
CEPAGATTI
N° Abitanti: 8.915
MOSCUFO
N° Abitanti: 3.052
NOCCIANO
N° Abitanti: 1.633
PIANELLA
N° Abitanti: 7.548
ROSCIANO
N° Abitanti: 3.152
TOTALE ABITANTI
N° 29.469



Quelli che il calcio... de l'Officina Nocciano e Ariete volano

di Peppino De Micheli

Eccoci tornati con la consueta rubrica con il calcio "nostrano", dopo la pausa per le festività. I campionati hanno superato il cosiddetto "giro di boa" e ormai le espressioni calcistiche sono pressoché delineate.

Nel campionato di Eccellenza sono rimaste invariate le preoccupanti condizioni del Pianella che, pur esprimendo buona mole di gioco e volontà, non riesce a risalire la china. I cambi di allenatore non hanno prodotto "virate" verso acce più tranquille. Basterebbero alcune vittorie per raggiungere migliori posizioni che la squadra pianellese sembrerebbe comunque meritare.

Il Cappelletti si è ben collocato in un dignitoso centro-classifica, si è messo alle spalle sempre più squadre con l'andare del campionato, la compagine lentamente ha "carburato" in una lusinghiera progressione di gioco e mentalità. Anche se il campionato finora è senz'altro positivo, nel girone C della Prima Categoria per il Rosciano c'è la recriminazione di non essere rimasto al comando per problemi "di tenuta" nel periodo autunnale dove sfortunata, infortuni e qualche "amnesia" hanno fatto perdere punti preziosi.

Peraltro la squadra ha sempre stazionato nelle prime posizioni e ora, recuperati consueti ritmi tecnici e agonistici, "vede" di nuovo la vetta, anche se l'agguerrita concorrenza sembra non cedere.

Nel difficile Girone B il Villanova continua a lottare per non essere risucchiato nei bassifondi. La squadra senza entusiasmare più di tanto, è stata grintosamente sempre un gradino sopra alle ultime della classifica. Certo, nel prosieguo ci si augura risultati che possano rendere la squadra più rilassata e tranquilla.

In Seconda Categoria nel Girone C buon campionato della Vis Pianella, seconda per il momento in classifica dopo essere stato ottimo e strepitoso, se consideriamo il dominio esercitato fino a qualche giornata fa. Il recente rallentamento non può scalfire l'eccellente rendimento degli uomini di D'Intino, tutt'ora in lotta per la leadership con il Brecciarola.

Ma la novità del girone, se consideriamo come aveva iniziato il campionato, è il Nocciano, a cui personalmente abbiamo portato fortuna, quando incitammo la squadra a recitare un ruolo più dinamico e auspicammo migliore sorte nel torneo. La squadra sembra averci ascoltato, ha innestato una marcia che l'ha spinta a raggiungere uno straordinario terzo posto, da noi l'augurio che non ci siano limiti alla "provvidenza"

calcistica.

Il girone E è stato pressoché caratterizzato, nella fase di andata da un sostanziale equilibrio. Tutt'ora solo la capolista Castilenti ha un buon margine di punti sulla seconda. Il passo resta breve tra la seconda posizione e un affollato centro-classifica dove hanno sempre militato Cepagatti, Moscufo e Vis Cerratina.

Quest'ultima ha sempre comunque avuto un andamento singhiozzante e purtroppo tutt'ora è tornata in bassa classifica, anche se ha le ultime tre a debita distanza.

Il Moscufo è stato piuttosto monotono e anonimo in un campionato senza infamia e senza lode, si aspettano sempre eventuali exploit ed impennate di classifica.

Chi invece l'impennata l'ha già fatta registrare è l'Ariete '72 che nel campionato provinciale di Terza Categoria ha chiuso al primo posto il girone di andata con 25 punti all'attivo, grazie soprattutto alle reti dei due bomber Giuseppe Annunziata e Sandro Assetta.

Il Cepagatti sembra aspirare invece a inserirsi nel vertice della classifica, dopo aver speso il girone di andata a integrarsi nella categoria: staremo a vedere.

In Terza Categoria campionato senza sussulti per il "novello" Villa Olivetti. L'andamento "ordinario" attuale si spera sia preludio e base per risultati futuri. In bocca al lupo a tutte le squadre e sempre un "più cordiale a risentirci".

Allievi campioni d'inverno

Ecco i giovani dell'Ariete '72

Dopo diversi anni di assenza dal Settore Giovanile la società sportiva Ariete '72 ripropone quest'anno la sua partecipazione nel campionato provinciale Allievi con una rosa di giocatori formata da giovani locali e con l'intento di fare un buon campionato e di valorizzare gli atleti più promettenti.

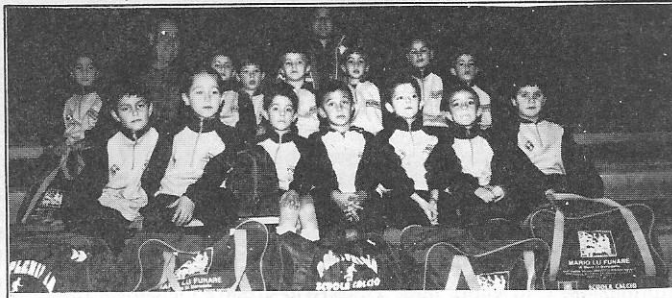
Questa la rosa completa dei calciatori: **Portieri:** Flavio Palozzo, Cristian Petrucci. **Difensori:** Fabio Palozzo, Amedeo Chiavaroli, Giuseppe Cappucci, Angelo D'Intino, Domenico Buccella, Alessandro Mirabilio, Federico Grande. **Centrocampisti:** Daniele Grande, Pierpaolo Canzano, Francesco Canzano, Davide Di Stilio. **Attaccanti:** Mirco Canzano, Ivan Palozzo, Moreno Pesce, Carlo Di Blasio, Giuseppe Annunziata. **Allenatori:** Onofrio Cappucci e Gianfranco Miccoli. **Presidente:** Germano Farinaccia. **Vice:** Rossano Di Battista.

"Primi Calci" del Plenilia alla festa provinciale

Una rappresentativa della Polisportiva Plenilia di Pianella ha partecipato al secondo appuntamento di fine anno "Natale primi calci" organizzato dal CONI provinciale. La manifestazione si è svolta presso il Palasport di via Rigopiano ed ha visto la partecipazione di 20 squadre provenienti da tutta la provincia di Pescara

che si sono affrontate con mini formazioni di 6 calciatori ciascuna in mini-partite da 20 minuti l'una.

Molto suggestiva la cerimonia finale nella quale tutte le compagini hanno sfilato sul campo da gioco formando il disegno di un pallone fra gli applausi del folto pubblico presente.



I "Primi Calci" del Plenilia.

Ottimi risultati per i maratoneti del Gruppo Podistico Cepagatti

Lo scorso mese novembre si è svolta a Chieti la "Theate Marathon", valevole per il campionato abruzzese di specialità.

Circa 800 partecipanti hanno attraversato le vie di Chieti-Francavilla-Sambuceto per arrivare, dopo aver percorso i fatidici 42 chilometri e 197 metri, nello stadio Angelini di Chieti Scalo.

Tra questi coraggiosi atleti non potevano mancare gli amanti del podismo di Cepagatti che non si sono limitati ad una semplice comparsa, ma si sono "divertiti" a stabilire tempi di tutto rispetto, a livello regionale, e a portarsi a casa anche il titolo di campione regionale come ha fatto Gabriele D'Alanno non nuovo ad imprese del genere. Ma anche gli altri non sono stati a guardare. Ecco il quadro completo dei partecipanti con i rispettivi tempi:

Gabriele D'Alanno 1° di categ. 3h 05' 46" - **Davide Polidori** 10° di categ. 3h 22' 18" - **Federico**

Marsili 7° di categ. 3h 26' 33" - **Giulio Rapattoni** 8° di categ. 3h 28' 49" - **Enio Diligenti** 6° di categ. 3h 34' 27".

A questi atleti non rimane altro che augurare un 1999 pieno di successi e soddisfazioni almeno quanto il 1998.



Il gruppo podistico di Cepagatti



Il Motoclub Scuderia Saioncy di Villareia

Il Moscufo Calcio fa il pieno di giovani

di Francesco Baldassarre

La Polisportiva Moscufo, pur avendo ripreso l'attività giovanile solo l'anno scorso, è già riuscita a coinvolgere un gran numero di ragazzi ed a mettere in piedi una struttura organizzativa di tutto rispetto: la scuola calcio conta infatti ben 64 iscritti, cui vanno aggiunti altri 16 ragazzi della categoria giovanissimi.

L'obiettivo primario dell'attuale staff dirigenziale, in perfetta linea con la filosofia che da sempre anima la Polisportiva, è la creazione di una nuova cultura dello sport, basata sul divertimento, sulla partecipazione attiva, sul rispetto delle regole, sul coinvolgimento più ampio possibile di ragazzi e genitori. Pur non tralasciando l'aspetto agonistico-qualitativo, insomma, si punta soprattutto all'integrazione sociale dei ragazzi, cercando di fornire loro un punto di riferimento, oltre che l'opportunità di fare sport.

Proprio per fare sempre meglio la Polisportiva è quindi orientata ad investire sempre maggiori risorse, umane e materiali, per migliorare l'attività del suo settore giovanile.

Attualmente tutti gli allenatori della scuola calcio si svolgono presso il campo comunale di Moscufo, messo a disposizione in modo totalmente gratuito dall'amministrazione comunale, nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì.

Il costo dell'iscrizione è di £ 50.000, (iscrivendosi si ha diritto al kit comprendente tuta, borsa, K-way e pallone), mentre la quota mensile è di £ 35.000. Per tutti i ragazzi provenienti dalle frazioni la società assicura inoltre il trasporto gratuito agli allenamenti.

Una ulteriore testimonianza della cura e della completezza con cui i ragazzi sono seguiti, è il materiale prodotto dai responsabili del settore giovanile in questo inizio di stagione: per tutte le categorie è stata fatta infatti una accurata programmazione annuale, con precisi obiettivi e scalette da rispettare; per ogni calciatore in erba è stata preparata una scheda tecnica che permette di valutare al meglio la preparazione fisico-atletica di ognuno; a tutti i ragazzi, infine, sono state distribuite delle schede con le indicazioni per una corretta alimentazione e per una buona preparazione all'attività calcistica.

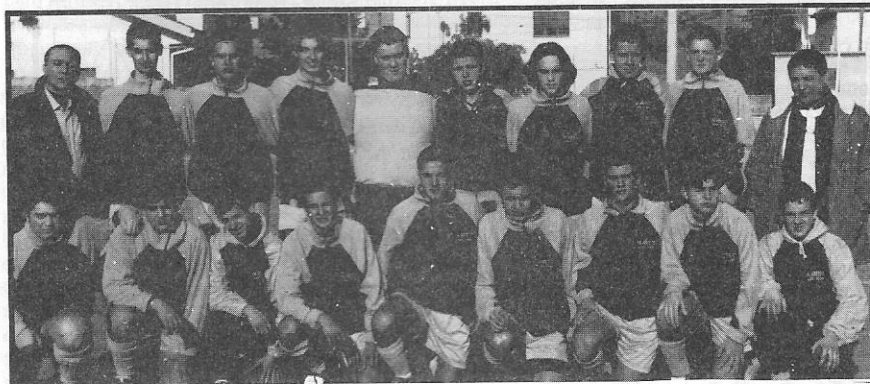
Ecco l'elenco di tutti i ragazzi iscritti alla Scuola Calcio della Polisportiva Moscufo: "Primi Calci" (nati negli anni 1991 - 92)

Angeloni Mirko, Berardinucci Giacomo, De Colibus Edoardo, De Colibus Marco, De Marinis Davide, D'Intino Roberto, Di Sabatino Cristian, Di Lorenzo Nicholas, Luciani Andrea, Miserere Fabio, Orlando Stefano, Spina Matteo, Izzicupo Daniel.

"Pulcini" (nati negli anni 1988 - 89 - 90): Arcade Gabriele, Ceneri Cesare, Cardone Lorenzo, Cilli Paolo, D'Agostino Andrea, D'Agostino Luca, D'Alberto Simone, D'Aloisio Danilo, D'Aloisio Enrico, D'Archivio Daniele, Di Camillo Roberto, Di Domenico Matteo, Di Federico Lorenzo, Di Giacomo Domenico, D'Intino Simone, Di Lorito Jonathan, Di Silverio Daniele, Filippi Federico, Galeiani Marco, Luciani Lorenzo, Luciani Alessandro, Luciani Paolo, Mancini Daniele, Miserere Andrea, Orsijona Loris, Pace Luca, Pace Simone, Paris Luca, Pierdomenico Antonio, Pierfelice Luca, Pierfelice Paride, Pietropaoli Augusto, Poli Matteo, Prospero Davide, Puca Davide, Puca Mattia, Recanati Mattia, Sebastiani Kristian.

"Esordienti" (nati negli anni 1986 - 87): Buduri Dashurin, D'Archivio Francesco, D'Archivio Guido, Di Berardino Davide, Di Giovanni Costantino, Di Marcoberardino Stefano, Di Pietro Pietro, Di Zio Alessandro, Galassi Lucio, Luciani Danilo, Miserere Gianluca, Sborgia Adriano, Speciale Antonio.

Organigramma dei responsabili del settore giovanile della Polisportiva Moscufo: **Responsabile:** D'Intino Mauro. **Collaboratori:** Di Pietro Renato, D'Intino Carlo, D'Amico Remo, D'Intino Pierluigi, Febbo Giuseppe. **Allenatori:** Giulianetti Erminio, D'Agostino Adriano, D'Intino Luca, Cappelli Alessio, Morgante Maurizio.



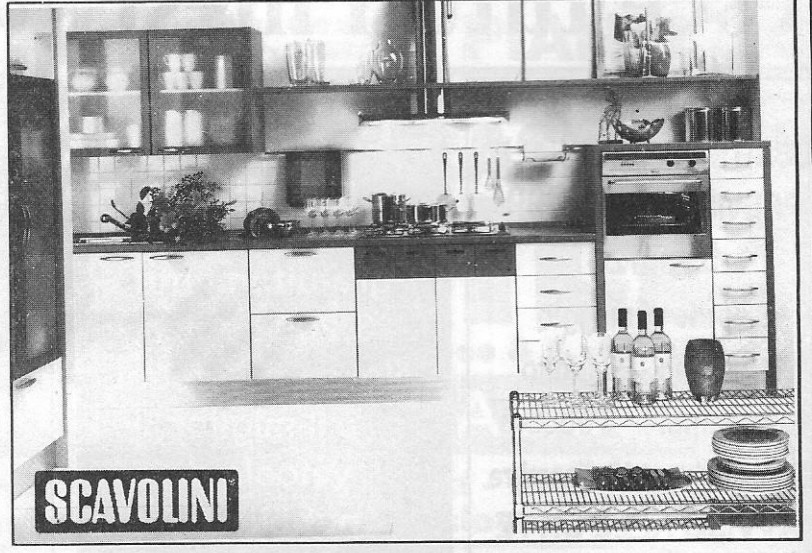
La squadra degli Allievi dell'Ariete '72



La squadra dei Primi Calci del Moscufo



Vivere lo spazio



CONSULENZA, PROGETTAZIONE E TAGLIANDO DI CONTROLLO GRATUITI

AMBROSINI arredamenti

PAGAMENTI PERSONALIZZATI

Via G. D'Annunzio, 49/52 - Tel. 0859 771 159 / 0859 771 522 - VILLANOVA DI CEPAGATTI (PE)

Euromobil

MOBILAC

CANTORI

SCAVOLINI

Molteni & C

L'ORIGINALE

Flou